**ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO**

**Sito web:** www.omnicomprensivogianodellumbria.it
**E-mail:** pgic83200a@istruzione.it

☎ *centralino*
***0742/931953***
***Presidenza***
***0742/931954***
☎ *fax*
***0742/99394***
C.F. 82005300544

# Piano dell'Offerta Formativa

Aggiornato al 2018- 2019

## Premessa

L'Istituto Omnicomprensivo Giano dell'Umbria - Bastardo, essendo composto da quattro gradi di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado e Secondaria di 2°, che attingono l'utenza da zone dislocate su un territorio disomogeneo, comprensivo dei comuni non solo di Giano dell'Umbria, ma anche di Gualdo Cattaneo, Montefalco e Massa Martana, deve tenere in giusta considerazione i momenti di raccordo delle sue componenti, in modo da conferire a tutto il corso di studi, omogeneità, equilibrio e un'uniformità di vedute e di impostazioni a livello educativo generale. A tale proposito, momento centrale nella progettazione di questo raccordo è l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta Formativa (PTOF). Il documento è destinato a tutte le componenti della vita scolastica ed è strumento d'informazione e consultazione.

Nella legge "La buona scuola" si legge (art.3 regolamento D.P.R.8 marzo 1999 n.275 sostituito dal comma 14 art.1 L.107/2015): il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell' ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi di indirizzo di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline determinando così:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno riguardante i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- il fabbisogno d'infrastrutture e di attrezzature materiali nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

## Cos'è il PTOF?

Il **Piano** Triennale **dell'Offerta Formativa** (legge 107/2015) è il documento che presenta l'insieme dei servizi offerti dalla scuola, le scelte educative, i percorsi didattici, le soluzioni organizzative e operative adottate, le procedure di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti.

Tale documento è pubblico poiché è presente in versione cartacea e consultabile sul sito del nostro istituto omnicomprensivo, elaborato e redatto da un'apposita Commissione con la possibilità di essere riesaminato ogni anno entro il mese di ottobre.

Il **PTOF** costituisce un piano cioè un itinerario delle decisioni relative alle scelte didattiche e organizzative del nostro Istituto, è perciò un piano previsionale che diventa esecutivo nel momento in cui ciò che vi è scritto sarà eseguito.

Rappresenta un'offerta perché le decisioni e le scelte didattiche organizzative rispondono alle esigenze dell'utenza, tenendo conto della professionalità e delle competenze che operano

nelle nostre scuole. E' un'offerta in quanto le decisioni e le scelte didattiche sono rese pubbliche e implicano un'assunzione di responsabilità della scuola e un diritto delle famiglie e degli studenti a conoscere in modo assolutamente trasparente ciò che il nostro Istituto offre.

Il **PTOF** è un processo che vede coinvolti tutti gli operatori della scuola e gli studenti, ognuno con il proprio ruolo, in un percorso di condivisione di intenti che si appella comunque alla flessibilità e in una rete di interventi che valorizza le sinergie del sistema scuola. E' un processo senza fine in quanto il momento terminale rappresentato dalla verifica diventa occasione per valutare e nello stesso tempo pianificare un nuovo documento. E' perciò un documento migliorabile, destinato a crescere nel tempo tramite l'esperienza e la partecipazione dei soggetti coinvolti.

E' un impegno perché è il frutto di un'attività di progettazione che ha uno scopo preciso: il successo formativo di ogni studente. Rende esplicite e visibili le scelte educative e formative assunte dall'Istituto in vista del raggiungimento dei suoi obiettivi. Documenta gli impegni, definisce le attività, stabilisce cosa la scuola intende fare e come intende farlo. E' infine una dichiarazione di azioni concrete.

In ultima analisi il **PTOF** costituisce un'identità nella misura in cui presuppone una precisa identificazione della propria specificità che si racchiude nella sua idea di scuola con l'auspicio che questa sia ben leggibile dall'esterno.

## Come nasce il PTOF?

- Presa visione degli aspetti di criticità del PTOF dell'anno scolastico precedente tenuto conto del RAV e in particolare della sez. 5 del documento.
- Analisi dei nuovi bisogni formativi, delle istanze e delle risorse interne a disposizione della scuola e del contesto ambientale e culturale nella quale opera la scuola.
- Vagliata la disponibilità del personale docente e non, all'assunzione di funzioni e incarichi.
- Eseguita la pianificazione delle attività funzionali all'insegnamento e delle attività da svolgersi tramite l'organico potenziato.
- Definite le linee guida per l'articolazione della progettualità dell'intero Istituto e il piano delle attività relativo a ogni ordine di scuola.
- Presi gli accordi con gli enti locali e con le associazioni del territorio.
- Rivisti i documenti che regolano i rapporti scuola / famiglia e le modalità di diffusione.

Il DS emana l'atto di indirizzo e sulla base di questo il Collegio dei Docenti elabora redige e presenta il DOCUMENTO che sarà approvato dal COMMISSARIO STRAORDINARIO, ed infine pubblicato nel portale unico della scuola. In corso d'anno si effettuerà un monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti e una raccolta dati per il riesame e un eventuale aggiornamento. Altresì saranno validati gli esiti relativi alla progettazione didattica secondo il curricolo d'Istituto, le valutazioni quadrimestrali, gli esiti dei questionari e delle relazioni finali e infine i dati e le risultanti del PdM.

## Linee di indirizzo

Nella definizione dei seguenti indirizzi il Dirigente Scolastico ha ritenuto appropriato basarsi su quanto prodotto negli ultimi anni dal nostro Istituto, a iniziare dal Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di miglioramento, dai Piani dell'Offerta Formativa degli scorsi anni, tenendo conto di quanto deliberato dal Commissario Straordinario in merito a scelte di gestione, di amministrazione e di indirizzi relativi alle attività della scuola. La nostra scuola, in mancanza di altre agenzie educative presenti nel territorio, oltre al compito educativo e didattico, svolge quello sociale, perciò le strategie di accoglienza, di integrazione, di sviluppo delle abilità e di acquisizione delle competenze ne costituiscono l'essenza fondamentale.

L'offerta formativa dovrà essere sempre più efficace e finalizzata al successo formativo, all'inserimento attivo nel mondo del lavoro e alla prevenzione della dispersione scolastica. Il forte senso di appartenenza è una grande risorsa da sviluppare e valorizzare e l'idea di scuola come nucleo comunitario centrale nel territorio deve significare il riconoscimento di questo ruolo da parte dei cittadini, da quelli di famiglie radicate nelle zone territoriali, agli immigrati e da parte delle istituzioni e associazioni.

Dall'Atto di Indirizzo si delinea che l'attività del nostro Istituto persegue le seguenti finalità:

### 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno.

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà.
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES.
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.
- Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e i propositi individuali.

### 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio.
- Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

### 3. Favorire l'inclusione delle differenze

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie.
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.

- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

**4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;**

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali.
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL.

Sulla base di tali linee di indirizzo sono state formulate per il nostro Istituto:

## VISION

**La nostra scuola è luogo di incontro dove si educa alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile.**

## MISSION

**"Creare opportunità per lo sviluppo armonico e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni valorizzando le diversità".**

# ANALISI DELLE RISORSE DEL TERRITORIO, STORIA DELL'ISTITUTO e ORGANIZZAZIONE

## COLLOCAZIONE GEOGRAFICA e TIPO DI INSEDIAMENTO

Il comune di Giano dell'Umbria, la cui estensione è di 44 kmq, affonda le sue radici storiche in epoca romana. Sorge sulle falde del Monte Martano, che sfiora l altezza dei 1094 m, la più alta del gruppo montuoso che divide la Valle umbra dalla media Valle del Tevere, in una zona prevalentemente collinare.

Il capoluogo occupa la posizione centrale mentre le 17 frazioni sono dislocate su tutta la superficie; tra queste Bastardo il nucleo più moderno, che rappresenta il centro strategico sia dal punto di vista della popolazione, che qui si concentra, sia dal punto di vista delle risorse commerciali e sociali.

Le frazioni comunque, insieme ai piccoli agglomerati costituiscono la testimonianza storica, architettonica e culturale dell'antica storia del nostro "paesaggio.

## COLLEGAMENTI VIARI

Il nucleo abitativo di Bastardo, già Osteria del Bastardo, si è sviluppato nel punto in cui s'incrociano e s'incrociavano due importanti direttrici: l'antica via Flaminia e la via Tuderte. Ciò consente di raggiungere con facilità e in brevi tempi centri limitrofi importanti (Foligno, Spoleto, Montefalco, Todi) e di arrivare attraverso l'E45 al Capoluogo di regione, mentre si nota qualche difficoltà nel raccordare le varie realtà abitative del Comune e questo pregiudica brevi ma necessari spostamenti a chi non è provvisto di propri mezzi.

## SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Il territorio prevalentemente collinare ha un'economia essenzialmente legata al settore primario, con un radicamento al passato e con proiezioni verso nuovi orizzonti per la presenza di sempre più numerose imprese agrituristiche che hanno rappresentato opportunità di salvaguardia del patrimonio rurale e più in generale la valorizzazione del territorio. Non mancano aziende di dimensioni medio - piccole le cui attività spaziano dall'artigianato all'industria specie nel settore tessile ed alimentare.

## FENOMENO MIGRATORIO

Negli anni scorsi si è verificato nel territorio un flusso crescente d'immigrazione da paesi europei ed extra-comunitari, con la conseguente presenza nella scuola di bambini e ragazzi stranieri; alunni che unitamente a problematiche d'integrazione hanno offerto occasioni di conoscenza e testimonianze interculturali, ampliando gli orizzonti socioculturali. Tale presenza, infatti, oltre ad essere considerata una ricchezza per la varietà di elementi di culture diverse che entrano in contatto, offre alla Scuola l'occasione di nuovi stimoli, di riflessione e di confronto e la necessità di progettare e costruire percorsi di accoglienza, integrazione e educazione alla multiculturalità.

## VITA CULTURALE E ASSOCIATIVA

Nel tessuto sociale le realtà formative dell'extra - scuola sono limitate, poco raccordate, non tutte qualificate come agenzie "intenzionalmente educative", per cui la scuola rappresenta un forte patrimonio culturale, un'effettiva ed efficace risorsa di aggregazione sociale, la base per una seria e reale crescita del potenziale umano ed intellettuale.

La Scuola è quindi il luogo dell'opportunità di vivere e di consolidare l'idea d'identità e di appartenenza per una "cittadinanza attiva".

## LA NOSTRA STORIA

Sin dal **1992** nel nostro territorio era presente la Scuola Media Statale con la Presidenza e con denominazione "Carlo E. Buscaglia". Sotto l'unica Direzione Didattica di Castel Ritaldi erano accorpate le scuole materne ed elementari di Giano con quelle di Gualdo Cattaneo.

Nel **1993**, per una razionalizzazione delle risorse, la Scuola Media si unisce a quella di Castel Ritaldi, con il nome Scuola Media G. Parini, e vi viene portata anche la Presidenza. Al nostro territorio viene affidata la Direzione Didattica che si estende alla Scuola Materna ed Elementare di Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo e Castel Ritaldi.

Nel **2000**, con ulteriori aggiustamenti, che riconducono nello stesso ambito comunale la sede di ogni ordine di istruzione, nasce l'Istituto Comprensivo che include le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie di Giano dell'Umbria e Bastardo e la Scuola Secondaria di 1° di Bastardo.

Il corso di Istruzione Professionale a indirizzo Commerciale nasce nel **1966**, sulla spinta delle esigenze del territorio. L'IPC sorge come sede coordinata dall'Istituto Professionale Commerciale "Orfini" di Foligno e svolge da subito un importante ruolo di supporto

all'economia locale, fornendo alle imprese quadri di primo livello. Il corso, fino al 1985, aveva una durata di tre anni e prevedeva solo il rilascio del diploma di qualifica.

Nel **1985** il Ministero della P. I. ha concesso i corsi post-qualifica, permettendo di completare i cinque anni di studi per ottenere il diploma di maturità come "Tecnico della gestione aziendale" (equipollente a quello di ragioniere). La scuola negli anni si è consolidata divenendo una realtà economico - culturale molto importante strettamente collegata al territorio.

Nell'anno scolastico **2000-2001**, l'I.P.S.S.C. di Bastardo è stato associato all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Spoleto insieme all' I.T.I.S., all' I.P.S.I.A. di Spoleto e all' I.P.S.I.A. di Bastardo.

Dall'anno scolastico **2012-2013** il nostro polo ha assorbito i due istituti d'istruzione superiore, l'Istituto professionale "Servizi commerciali "e l'Istituto professionale (ex IPC) "Manutenzione e assistenza tecnica"(ex IPSIA) a completamento di una verticalizzazione che, se da una parte comporta una maggiore complessità nella gestione, dall'altra consente scelte più lungimiranti e con una più ampia prospettiva.

Nel corrente anno scolastico **2018-2019** è stata decretata la definitiva chiusura della scuola primaria di Giano dell'Umbria che da anni era costituita da alcune classi anche in regime di pluriclasse. Permane tuttavia nello stesso edificio la scuola dell'infanzia con un'unica sezione.

Per motivi legati agli eventi sismici del **2016**, che hanno visto compromesso l'intero edificio della scuola primaria di Bastardo, alcune classi sono state collocate proprio nella struttura di Giano dell'Umbria evitando così il sovraffollamento nell'edificio della Scuola Secondaria di secondo grado che ha ospitato, con non poche difficoltà nella condivisione e gestione degli spazi , le restanti classi.

L'Istituto Omnicomprensivo ha la possibilità a tutt'oggi di articolare un progetto formativo, unitario e continuo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e si conclude nella Scuola Secondaria di secondo grado con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro.

La struttura comprensiva dell'Istituto determina condizioni più favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico quali ad esempio:

- lo scambio di competenze ed esperienze fra i docenti;
- l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali;
- la continuità dei percorsi formativi attraverso adeguati curricoli che tengano conto delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione e dei specifici bisogni degli alunni.

## STRUTTURE DEL TERRITORIO

- Biblioteca Comunale
- Scuole di musica di Montecchio e Giano dell'Umbria
- Oratorio
- Proloco Giano dell'Umbria, Bastardo, Montecchio
- Associazioni di volontariato
- Centro sociale anziani
- Centro sportivo I Campetti
- Palestra Albatros
- Palestra provinciale "Black Devils Fight Fusion"
- Scuola di Judo Jamashita Club
- Nuova Vigor Gualdo Bastardo

## INIZIATIVE

- **"**Le vie dell'olio"
- "Le vie del vino"
- "Aspettando Natale
- **"**Sportiva-mente scuola**".**

## LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

## LE SCUOLE DELL'INFANZIA DI GIANO DELL'UMBRIA E BASTARDO

## FINALITÀ

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini da 3 a 6 anni e si configura come il primo segmento di un percorso scolastico finalizzato a rispondere al diritto all'educazione, all'istruzione e alla cura di ogni persona, nel rispetto delle scelte educative delle famiglie e secondo i principi dettati dalla legislazione. La scuola dell'infanzia si configura come un ambiente educativo, didattico e di apprendimento, è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme. In essa si privilegia l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati di esplorazione e ricerca; si valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di conoscenza e si pone sempre al centro dell'azione educativa il benessere dei bambini e delle bambine che la frequentano, accogliendoli insieme ai loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto, e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali. La scuola dell'infanzia si presenta come comunità attiva aperta al territorio con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e il vicendevole supporto e promuove pratiche volte a perseguire comuni intenti educativi, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.

Le sue finalità sono le seguenti:

- Maturazione dell'**identità**, intesa come conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti.
- Conquista **dell'autonomia**, intesa come superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro.
- Acquisizione delle **competenze**, inteso come raggiungimento di traguardi di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- Senso di **cittadinanza** inteso come assunzione progressiva di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambienti.

Il percorso educativo si articola attraverso i campi di esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo) che forniscono "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

I plessi di scuola dell'infanzia presenti nell'istituto sono due: Giano dell'Umbria e Bastardo

Il **plesso di Giano dell' Umbria** è composto di una sola sezione, i bambini sono raggruppati per età eterogenea.

Il **plesso di Bastardo** è composto di tre sezioni, i bambini sono raggruppati per età omogenea per rispettare le esigenze proprie delle singole età e facilitare la soluzione di problemi simili.

Nel corso dell'anno, per ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento si prevede la costituzione di laboratori eterogenei per età, favorendo così lo scambio di esperienze e di comunicazioni allargate offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco ed integrazione positiva fra tutti i bambini. Il laboratorio, "ambiente educativo di apprendimento" allestito e predisposto con attenzione e cura, flessibile dal punto di vista organizzativo, sarà un valido strumento metodologico, servirà a stimolare l'interesse dei bambini e la voglia di "fare" rendendoli protagonisti attivi di scoperte e di conquiste.

| **Scuola dell'infanzia Bastardo** | | | |
|---|---|---|---|
| ***Recapito telefonico*** | *0742.99157* | ***Orario*** | *Dal lunedì al venerdì 8.00-16.00* |
| ***Numero sezioni*** | *3* | ***Numero alunni*** | 83 |
| ***Numero insegnanti*** | *8* | ***Responsabile di plesso*** | Ricciarelli Meri |

| Scuola dell'infanzia Giano dell'Umbria | | | |
|---|---|---|---|
| ***Recapito telefonico*** | *0742.90544* | ***Orario*** | *Dal lunedì al venerdì 8.00-16.00* |
| ***Numero sezioni*** | *1* | ***Numero alunni*** | 17 |
| ***Numero insegnanti*** | *2* | ***Responsabile di plesso*** | Santi Alfonsina |

# LA SCUOLA PRIMARIA DI BASTARDO

## FINALITA'

Il percorso di crescita che il bambino affronta negli anni della Scuola primaria è senz'altro uno di quei momenti che si imprimono nella memoria in modo indelebile. E' in questi anni infatti che si incominciano a vivere e a sperimentare, in modo sempre più impegnativo e consapevole, valori come il rispetto, la responsabilità, la condivisione, il senso del dovere, il discernimento tra bene e male. Nella convinzione che il ruolo educativo della famiglia sia insostituibile e predominante alla scuola spetta il difficile ma entusiasmante compito di condividere con lei la responsabilità di accompagnare i bambini che ci vengono affidati verso la scoperta delle straordinarie potenzialità creative e cognitive di ciascuno. Gli obiettivi formativi che costituiscono la base degli apprendimenti non fanno altro che far emergere quelle conoscenze che "dormono nel segreto della terra", fino a dar origine al gusto per il sapere, al desiderio della scoperta e alla meraviglia per la bellezza.

La Scuola Primaria si propone le seguenti finalità:

- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino, facilitando i processi di apprendimento;
- rendere il bambino protagonista dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il "fare" guidato ed autonomo;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- promuovere nel bambino atteggiamenti di rispetto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente naturale e sociale in cui vive;
- favorire iniziative ed atteggiamenti educativi in modo che le diversità diventino momenti di crescita e di arricchimento per tutti, evitando che esse si trasformino in difficoltà.

| *Scuola primaria di Bastardo* | | | |
|---|---|---|---|
| ***Recapito telefonico*** | *O742.99502* | ***Orario*** | *Dal Lunedì al Venerdì 8.00-13.30* |
| ***Numero classi*** | *10* | ***Numero Alunni*** | *160* |
| ***Numero Insegnanti*** | *20* | ***Responsabile*** | *Donatella Moroni* |

**Monte ore destinato alle varie discipline**

| DISCPLINE | Classe 1° | Classe 2° | Classi 3°/4°/5° |
|---|---|---|---|
| **ITALIANO** | 9 | 8 | 7 |
| **MATEMATICA** | 5 | 5 | 5 |
| **STORIA** | 2 | 2 | 2 |
| **GEOGRAFIA** | 2 | 2 | 2 |
| **SCIENZE** | 2 | 2 | 2 |
| **INGLESE** | 1 | 2 | 3 |
| **RELIGIONE/ALTERNATIVA** | 2 | 2 | 2 |
| **ARTE e IMMAGINE** | 1 | 1 | 1 |
| **MUSICA** | 1 | 1 | 1 |
| **EDUCAZIONE FISICA** | 1 | 1 | 1 |
| **TECNOLOGIA** | 1 | 1 | 1 |

# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## FINALITÀ

La Scuola Secondaria di primo grado promuove la formazione della persona poiché risponde al principio democratico di elevare il livello d'istruzione personale dell'alunno perché possa diventare cittadino capace di partecipare a concorrere all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

La Scuola Secondaria si pone le seguenti finalità:

- Fornire gli strumenti per predisporre gli alunni alla riflessione e alla conoscenza;
- Far acquisire la capacità di applicazione delle materie specifiche;
- Favorire lo sviluppo della capacità di utilizzare i diversi linguaggi: verbale, grafico, tecnico, musicale, iconico, informatico;
- Far acquisire la capacità di comunicare con efficacia il proprio vissuto e le proprie idee;
- Educarli al rispetto di sé e degli altri, al rispetto delle regole e della convivenza civile;
- Educarli ad essere membri di una comunità e a partecipare alla sua crescita e al suo progresso;
- Educarli ad acquisire consapevolezza rispetto ai problemi del mondo attuale;
- Educarli, attraverso la conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente;
- Far acquisire la capacità di operare scelte ai fini dell'orientamento;
- Formare l'uomo e il cittadino secondo i principi sanciti dalla costituzione;
- Sviluppare capacità e attitudini degli alunni mediante l'acquisizione di un metodo efficace di lavoro;
- Fornire informazioni e strumenti perché gli alunni possano partecipare consapevolmente alla vita civile ed economica del paese.

| ***Scuola secondaria di primo grado di Bastardo*** | | | |
|---|---|---|---|
| ***Recapito telefonico*** | *O742. 931953* | ***Orario*** | *Dal Lunedì al Venerdì 8.15-13.15* |
| ***Numero classi*** | *6* | ***Numero Alunni*** | *109* |
| ***Numero Insegnanti*** | *18 + 1/2* | ***Responsabile*** | *Cerquiglini Rita* |

**Monte ore destinato alle discipline:**

| Discipline o gruppi di discipline | 1° 2° 3° |
|---|---|
| **Italiano, Storia, Geografia** | 10 |
| **Matematica, Scienze** | 6 |
| **Tecnologia** | 2 |
| **Inglese** | 3 |
| **Francese** | 2 |
| **Arte imagine** | 2 |
| **Educazione fisica** | 2 |
| **Musica** | 2 |
| **Religione Cattolica** | 1 |

## SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

### (IST. PROFESSIONALE "SERVIZI COMMERCIALI" e IST. PROFESSIONALE "MANUTENZIONE e ASSISTENZA TECNICA")

L'Istituto Professionale fa parte a pieno titolo del sistema di istruzione assieme ai licei e agli istituti tecnici e si distingue nettamente da questi ultimi perché caratterizzato dal riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale.

Nel Regolamento dell'istruzione professionale si legge infatti*: "L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica".*

L'istituto ha durata di cinque anni e è suddiviso in due bienni e in un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il terzo, Il quarto e quinto anno sono finalizzati ad un miglior raccordo tra scuola, mondo del lavoro e istruzione superiore e vedono affiancarsi alle normali attività curricolari l'alternanza Scuola –

Lavoro come prevista dalla normativa. In questo quadro l'istituto professionale rilascia alla fine del terzo anno un diploma di qualifica professionale in regime di sussidiarietà, sulla base di specifici accordi stipulati dal MIUR con le singole Regioni. La soluzione individuata (mantenimento del diploma triennale e suo rilascio da parte degli istituti professionali in regime di sussidiarietà) va incontro alla forte richiesta delle famiglie e del mondo del lavoro di prevedere percorsi formativi di ciclo più breve rispetto a quelli quinquennali, tuttavia sempre aperti alla prosecuzione degli studi.

Nella sede dell'Istituto Omnicomprensivo di Bastardo sono presenti due settori:

- ✓ **Settore dei servizi ad indirizzo Servizi commerciali.**
- ✓ **Settore industria e artigianato ad indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica.**

Nell'ambito dell'autonomia del curricolo si potenzia l'offerta formativa con lo svolgimento di progetti finanziati dalla Comunità Europea in collaborazione con ECIPA-UMBRIA. Tali progetti sono finalizzati a ridurre la dispersione scolastica e potenziare le competenze nell'area professionalizzante nei settori operatore meccanico e operatore amministrativo-segretariale. Il progetto è rivolto alle classi 1° per circa 250 ore di attività in n aula e laboratorio e prevede ulteriori 20 ore di orientamento professionale legato alle potenzialità e alle richieste del territorio.

### INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali possiede le competenze necessarie che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

## È in grado di:

- ✓ ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- ✓ contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- ✓ contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- ✓ contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- ✓ collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- ✓ utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- ✓ organizzare eventi promozionali;
- ✓ utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- ✓ comunicare in almeno due lingue straniere;
- ✓ collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

**A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue le seguenti competenze:**

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer- satisfaction;
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

## Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica "

Il Diplomato di istruzione Professionale nell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

## È in grado di:

- ✓ controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ✓ osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- ✓ organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- ✓ utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- ✓ gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- ✓ reperire e interpretare documentazione tecnica;
- ✓ assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- ✓ agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;

- ✓ segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- ✓ operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;

**A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica consegue le seguenti competenze.**

- ➢ Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti
- ➢ Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche
- ➢ Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione
- ➢ Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- ➢ Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
- ➢ Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione
- ➢ Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

| ***Scuola secondaria di primo grado di Bastardo*** | | | |
|---|---|---|---|
| ***Recapito telefonico*** | *0742.99170 Commerciale*<br><br>*0742.99137 Meccanico* | ***Orario*** | *Lun. Mart. Gio. Ven. 7,50 – 13.20*<br><br>*Mer. Sab. 7.50 -12.50* |
| ***Numero classi*** | *7* | ***Numero Alunni*** | *123* |
| ***Numero Insegnanti*** | *31* | ***Responsabile*** | *Balletta Filomena* |

- **Tabella frazioni orarie assegnate alle discipline IPC**

| Discipline | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|---|---|---|---|---|---|
| Italiano | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Francese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze motorize | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione/Alternativa alla Religione Cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Geografia Generale/Economica | 1 | | | | |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | 4 | 4 | 4 |
| Scienze della terra Biologia | 2 | 2 | | | |
| Scienze Integrate Fisica | 2(1) | | | | |
| Scienze Integrate Chimica | | 2(1) | | | |
| Tecnologie Informatiche | 2 | 2 | | | |
| Tecnica Professionale dei servizi Commerciali | 5(2) | 5(2) | 8(2) | 8(2) | 8(2) |
| Tecniche di Comunicazione | | | 2 | 2 | 2 |

## Tabella frazioni orarie assegnate alle discipline IPSIA

| Discipline | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|---|---|---|---|---|---|
| Italiano | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze motorize | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione/Alternativa alla Religione Cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Geografia Generale/Economica | 1 | | | | |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | | | |
| Scienze della terra | 2 | 2 | | | |
| Tecnica Rapp.Grafica | 3 | 3 | | | |
| Scienze Integrate Fisica | 2(1) | 2(1) | | | |
| Scienze Integrate Chimica | 2(1) | 2(1) | | | |
| Tecnologie informatiche | 2 | 2 | | | |
| Laboratorio Tecnologico ed esercitazioni | 3 | 3 | 4 | 3 | 3 |
| Tecnologie elettrico-elettroniche e applicaz. | | | 5(2) | 4(2) | 3(2) |
| Tecnologie e tec.di Installazione e Manutenzione | | | 3(2) | 5(2) | 8(2) |

**Laboratori presenti nell'istituto**

- Officina meccanica con reparto macchine utensili e reparto di saldatura MIG/MAG, TIG/TAG e elettrodo.
- Aula CAD/CAM-CNC (in fase di allestimento).
- Aula di pneumatica
- Laboratorio mobile linguistico
- Laboratorio con stazione di rilevazione sismica professionale.

## AREE DI INTERVENTO

## SCELTE EDUCATIVE IN MERITO A ISTRUZIONE, EDUCAZIONE ORIENTAMENTO

Le finalità assunte dal nostro Istituto, che rappresentano il fondamento costitutivo dell'intervento dei docenti, sono fondate sulla centralità della persona che apprende, sulla "cultura" dell'ambiente sociale di riferimento della scuola e si coniugano con i principi e i fini istituzionali attraverso un'operazione di contestualizzazione degli stessi. Gli obiettivi formativi ( desunti dagli obiettivi Nazionali comma7 legge107/15) del nostro Istituto possono essere così sintetizzati;

- Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso (a).
- Valorizzazione delle competenze linguistiche (a).
- Sviluppo e potenziamento delle competenze matematico-logiche (b).
- Sviluppo delle competenze trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica (solidarietà, alimentazione, prevenzione a alcol, droghe e fumo, responsabilità personale, dispersione, discriminazioni di ogni genere, bullismo anche informatico) (d).
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (e).
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (g).
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (h).
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di (l).
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (m)
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (o)
- Istituzione di corsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore (r).
- Organizzazione attività di orientamento per il passaggio all'ordine di scuola superiore/mondo del lavoro /università (s).

Nota : tra parentesi la lettera identifica la finalità cosi come definita dalla normativa nazionale.

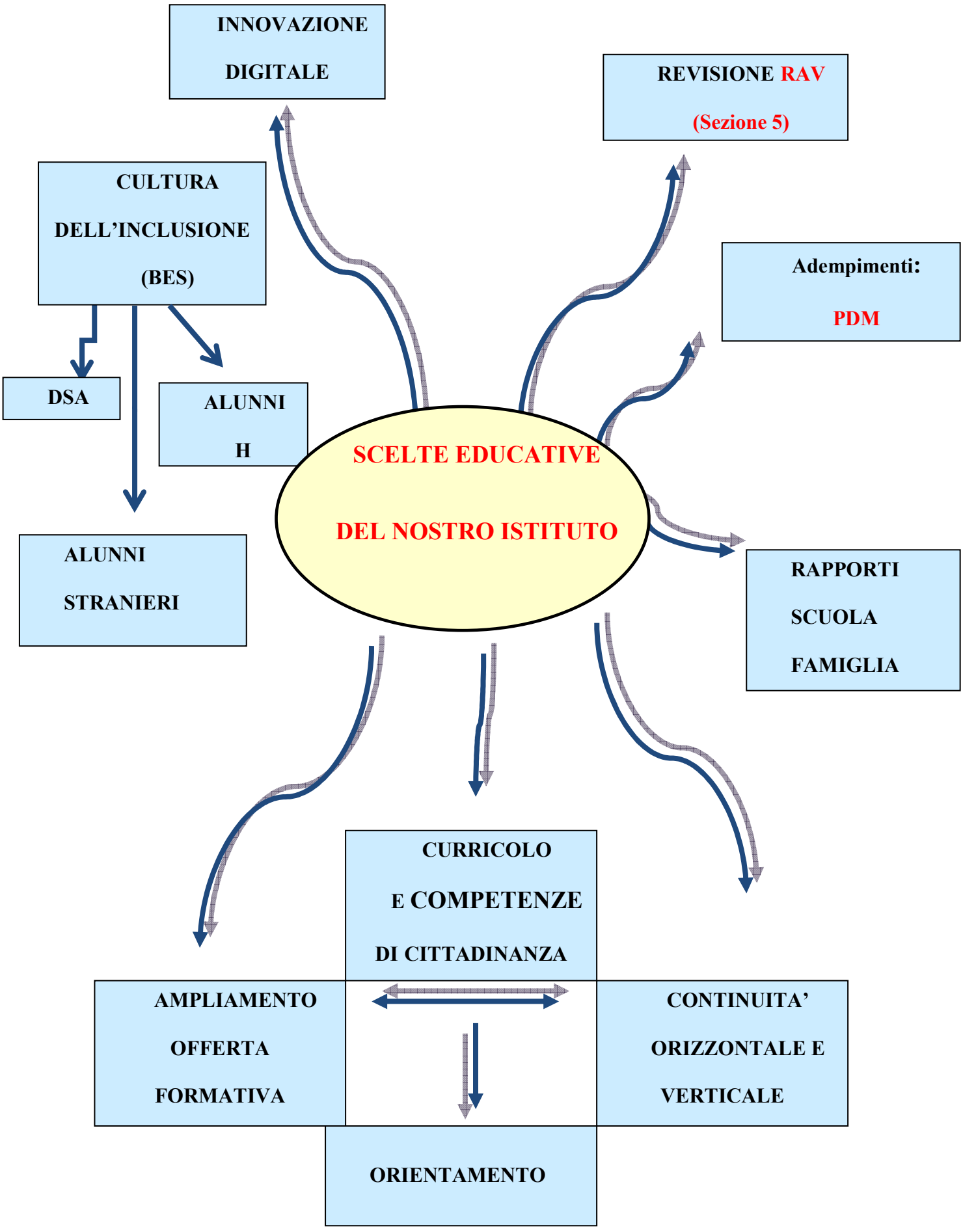
## PRINCIPI METODOLOGICI

Nella selezione dei metodi che contribuiranno in misura maggiore al conseguimento delle finalità di cui sopra la Scuola seguirà i seguenti principi:

- ✓ di adattamento al livello di maturità e alle differenze individuali;
- ✓ dell'ascolto;
- ✓ dell'operatività e della pratica laboratoriale;
- ✓ della sollecitazione motivazionale;
- ✓ della valorizzazione personale;
- ✓ della direzione;
- ✓ del problem – solving;
- ✓ del tirocinio all'autonomia;
- ✓ del lavoro cooperativo;
- ✓ dell' integrazione;
- ✓ della negoziazione;
- ✓ del rinforzo;
- ✓ dell'utilizzo positivo dell'errore.

# ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI DOCENTI

- Docenti delle stesse materie che partecipano al lavoro di elaborazione dei curricoli, progettano percorsi formativi unitari, definendo il curricolo della scuola.
- Stabiliscono gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici della disciplina, prendono accordi su contenuti, metodi, tempi, strategie coerenti col raggiungimento di fini e obiettivi, fissano parametri, criteri di valutazione e standard di apprendimento, e impostano eventuali progetti comuni.
- Organizzano il curricolo proprio della disciplina che comprende: la progettazione formativa e didattica, la strutturazione dei livelli di apprendimento in competenze misurabili.
- Gli incontri possono essere occasione di aggiornamento o auto-aggiornamento. Di norma vengono previsti due incontri all'anno.
- Le commissioni lavorano su tematiche particolari stabilite dal collegio dei docenti, con compiti di studio e progettazione.
- Rivedono annualmente ed aggiornano i regolamenti disciplinari, i protocolli di accoglienza degli alunni stranieri, degli alunni DSA e BES.


INNOVAZIONE DIGITALE
REVISIONE RAV (Sezione 5)
CULTURA DELL'INCLUSIONE (BES)
Adempimenti: PDM
DSA
ALUNNI H
SCELTE EDUCATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO
ALUNNI STRANIERI
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA
CURRICOLO E COMPETENZE DI CITTADINANZA
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE
ORIENTAMENTO

# CURRICOLO

È il piano di studi proprio di ogni scuola. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, il nostro Istituto Omnicomprensivo si è dotato, dall'anno scolastico 2010/11, del Curricolo, cioè di uno strumento estremamente flessibile, adattabile alle situazioni, il più possibile rispondente ai bisogni dell'utenza e alle esigenze del territorio, perché tiene conto non di un allievo medio astratto bensì di studenti "reali" con cui rapportarsi e lavorare. Improntare l'attività didattica con un curricolo già elaborato significa :

- ✓ **Selezionare** in modo organico e complessivo i contenuti e le attività di insegnamento-apprendimento;
- ✓ **Definire** correttamente gli obiettivi da raggiungere;
- ✓ **Organizzare** l'apprendimento in sequenze basate non sulla articolazione della materia da apprendere, bensì sui ritmi e sugli sviluppi del processo di apprendimento degli allievi;
- ✓ **Utilizzare** una varietà di strumenti e di mezzi di comunicazione;
- ✓ **Favorire** al massimo una valutazione continua dell'apprendimento del soggetto stesso;
- ✓ **Creare** un percorso di apprendimento che comprenda tutto ciò che sull'apprendimento e su quel dato percorso può influire ( metodologie, contenuti, ritmi, valutazioni);

Il nostro primo Curricolo di Istituto nasce, dopo un percorso di i ricerca-azione, nel 2010, dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, teso a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso ha rappresentato un primo punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo risiedeva allora nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. L'Istituto si è impegnato poi nel tempo alla revisione del documento affinché fosse sempre più rispondente alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

In seguito all'accorpamento nel nostro Istituto dei due livelli di istruzione superiore (ex IPC, ex IPSIA) nel 2012/2013 il nostro Istituto ha avviato un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, con lo scopo di dotarsi di un Curricolo per competenze che è stato adottato nel 2016 e che rappresenta a tutt'oggi

- ✓ uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento.
- ✓ l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.
- ✓ l'esigenza del superamento dei confini disciplinari.

- ✓ un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali ( di Cittadinanza) dei nostri allievi.

La vera sfida che i nostri Docenti intendono raccogliere è quella di cogliere la differenza che corre fra progettare unità di lavoro finalizzate agli apprendimenti e progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze; non cambia solamente il modello progettuale ma va ripensato lo svolgimento della lezione e l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. Ad un livello successivo si pone la sfida di un Curricolo sempre più imperniato sulle Competenze di cittadinanza per capire come sia possibile che da apprendimenti disciplinari possano generarsi disposizioni trasversali e durature come:

- LA CAPACITA'DI IMPARARE AD IMPARARE
- DI PROGETTARE
- DI COMUNICARE
- DI PARTECIPARE E COLLABORARE
- DI RISOLVERE PROBLEMI
- DI ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE
- DI AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.

Tenendo conto delle competenze disciplinari esplicitate nel Curricolo tuttora vigente e sulla base delle griglie di rilevazioni dei livelli raggiunti relativamente alle competenze chiavi di cittadinanza, tutti gli insegnanti elaborano per ogni anno scolastico la programmazione didattica, mentre alcuni stanno sperimentando l'uso delle unità di apprendimento disciplinari/multidisciplinari. Si auspica che tale modalità progettuale esca dal regime di occasionalità e gradualmente, tramite una proficua formazione e un processo di ricerca/azione diventi patrimonio di tutto il personale docente.

## INCLUSIONE: PARI OPPORTUNITÀ, INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

*"Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità legate alla differenza nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni, a particolari stati emotivi ed affettivi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, per* conquistare una reale integrazione sociale, devono acquisire una sufficiente *padronanza della lingua italiana. L'integrazione degli alunni con disabilità richiede una concreta progettualità. Utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie. "*
*(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012)*

Come ribadito sopra Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità sono i principi fondanti dell'azione educativa.

La scuola è un luogo di conoscenza, sviluppo e di socializzazione per tutti; progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, ognuno dei quali è portatore di una propria identità e cultura nonché di particolari esperienze. All'interno della comunità scolastica, gli alunni entrano in contatto con diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui. L'individualizzazione deve

essere valorizzata come strategia per educare alla differenza e poter portare tutti gli alunni in difficoltà, allo sviluppo delle potenzialità individuali.

Avendo in mente queste indicazioni, i docenti dell'Istituto, si impegnano per una migliore ed efficace integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso un'articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse. All'interno dell'area "Bisogni Educativi Speciali" rientrano gli alunni che vivono uno svantaggio riconducibile a tre categorie:

1. **Disabilità** (l.104/ 1992).
2. **Disturbi Evolutivi Specifici** ( DS A l.170 /2010, Deficit del linguaggio, Deficit delle abilità verbali, Deficit della coordinazione motoria, Funzionamento cognitivo limite o basso, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, Comportamento oppositivo)
3. **Svantaggio Socio-Economico-Culturale** (laddove segnalato dai servizi sociali) **Linguistico**.

Per rispondere a tali problematiche, per far sì che la scuola diventi "LA SCUOLA di TUTTI per TUTTI" e tenendo conto della normativa vigente in merito, il nostro Istituto ha costituito un Gruppo di Lavoro Handicap (GLH) coordinato dalle Funzioni Strumentali appositamente nominate con il compito di:

- Rilevare gli alunni con BES nella scuola.
- raccogliere la documentazione relativa ai casi individuati non tralasciando la "cultura del dato "a distanza per monitorare a lungo termine l 'efficacia delle condotte inclusive.
- favorire e organizzare sui casi, momenti di confronto, di consulenza, di supporto ai colleghi.
- operare rilevazioni, monitoraggi e valutazioni iniziali, in itinere, finali sui casi e sul livello di inclusività della scuola.
- Coadiuvare il lavoro delle Insegnanti di sostegno.

## PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

**Cosa stabilisce la normativa:**

- ✓ **Art.3 e art.34 Costituzione:** Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente a tutti.
- ✓ **Leggi 118/71 e 517/77: Art.28 della L. 118** l'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica. La 517 chiarisce presupposti e condizioni, strumenti e finalità per l'integrazione scolastica.
- ✓ **Legge 104/92**: È il punto di riferimento normativo per l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità. Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) sono i momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione.
- ✓ **DPR 24 Febbraio 1994** (integrato e modificato dal **DPCM n. 185/06**): Individua i soggetti e le competenze degli enti locali, delle Aziende Sanitarie Locali e delle Istituzioni Scolastiche nella definizione della Diagnosi Funzionale, del P.D.F. e del P.E.I.
- ✓ **Legge 18/09:** Il Parlamento italiano ha ratificato la convenzione ONU per i diritti delle persone con Disabilità.

- ✓ **Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità-agosto 2009:** Forniscono indicazioni in materia di integrazione.

**Cosa fa il nostro Istituto**

Per gli alunni con disabilità sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (il PDF) il docente elabora il Piano Educativo Individualizzato (il PEI) che costituisce il documento "chiave" dal quale attingere per la formulazione di specifici e differenti obiettivi e percorsi e laddove necessario e possibile, il Progetto riabilitativo a cura dell'ASL e il Progetto di Socializzazione a cura degli Enti locali. La gestione degli interventi per l'alunno H è riconducibile in gran parte la figura dell'Insegnante di sostegno che pur operando un supporto alla classe e alla scuola nel suo insieme per la sua specificità si pone:

- ✓ come principale referente nei rapporti con la famiglia;
- ✓ come mediatore della relazione tra alunno in difficoltà e il gruppo classe;
- ✓ come facilitatore del processo di apprendimento.

Per questo:

- ✓ partecipa attivamente alla programmazione educativa e didattica;
- ✓ condivide l'attività di compresenza e codocenza con l'insegnante curricolare in particolare nella gestione delle attività di gruppo;
- ✓ affianca l'alunno nell'utilizzo e nella gestione del materiale, dei sussidi e degli strumenti che facilitano l'apprendimento;
- ✓ adotta strategie specifiche;
- ✓ gestisce un'attività didattica individualizzata e mirata anche al recupero delle abilità di base.

## PER GLI ALUNNI DSA

Cosa stabilisce la normativa:

- **Legge 170/2010, D.M. 5669 con allegate le Linee guida del 12 Luglio 2011:** Riconoscono la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), la loro tutela avviene attraverso percorsi individualizzati

**Cosa fa il nostro Istituto**

Il nostro Istituto aderisce da qualche anno ad iniziative per la prevenzione / diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento. In particolare le nostre Scuole dell'infanzia in collaborazione con l'UODS di Spoleto predispongono uno screening per i bambini di 4/5 anni con lo scopo di evidenziare precocemente difficoltà della sfera logico - percettiva e del linguaggio .

Nella Scuola Primaria molte Insegnanti hanno partecipato alla formazione organizzata dal "Centro Fare" e sulla base di questa sono in grado di operare una prima lettura delle difficoltà legate alla letto/scrittura e laddove si ipotizzi la presenza di un profilo problematico riconducibile

ad un quadro di DSA, segnalano la situazione ai genitori per ulteriori approfondimenti e collaborano per costruire percorsi di didattica potenziata.

## PER GLI ALUNNI STRANIERI

Cosa stabilisce la normativa:

- **Legge 40/98 e D.L.vo 25/7/1998:** Legge sull'immigrazione e testo unico concernente la disciplina e le norme sulla condizione dello straniero, ponendo particolare attenzione all'integrazione scolastica.
- **Legge 189/02:** L'accoglienza dell'alunno straniero a scuola.
- **Legge 53/03:** Personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi - didattici appropriati a ciascun studente.
- **D.L.vo 76/05:** Diritto-dovere all'istruzione Individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello stato".
- **C.C.N.L. 1999:** Sono previste azioni atte a sostenere l'azione dei docenti nel favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati.
- **C.C.N.L. 2002/05 art.9:** "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio , a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica".
- **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006:** Orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo e suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa.

## Cosa fa il nostro Istituto

Il considerevole numero di alunni stranieri presenti nei diversi ordini di scuola del nostro Istituto, alcuni dei quali inseriti di recente con una scarsa o addirittura inesistente conoscenza della lingua italiana, spinge gli insegnanti ad attuare interventi mirati e strategie per l'apprendimento della lingua italiana al fine di permettere agli alunni stessi una completa integrazione. L'ottica dei nostri docenti in merito, si rifà ad un concetto di interculturalità che non rimanda ad una semplice giustapposizione di culture diverse bensì ad un sistema naturale dove ogni individuo è portatore di storie e origini diverse che vanno conosciute, rielaborate, approfondite, valorizzate, ampliate. L'educazione interculturale non è quindi una risposta a un'esigenza del momento, ma uno stile di pensiero, uno stile educativo, uno stile relazionale; non può essere soltanto una disciplina o una tecnica didattica, ma deve essere intesa come un approccio, uno sfondo di valori di riferimento all'interno del quale la società ed in prima istanza la scuola devono sapersi muovere.

Tutti i docenti si impegnano per:

→ favorire tutte le occasioni nelle quali gli studenti sono chiamati a conoscersi e a imparare a conoscersi (progetti o mini progetti accoglienza);

- → includere nella propria programmazione momenti, formalizzati o non, che contribuiscano a conoscere e riconoscere nella propria biografia e in quella degli altri, tratti comuni;
- → insegnare a cogliere differenze e analogie rispetto a temi diversi;
- → valorizzare gli apporti linguistici degli alunni e riconoscere che i sistemi linguistici sono il frutto di scambi continui;
- → considerare il nostro patrimonio storico, artistico, culturale come il frutto di depositi provenienti da diverse culture;
- → costituire il fondamentale punto di riferimento in merito alla gestione delle problematiche legate all' insuccesso scolastico e alla dispersione scolastica ritenuta ormai superata la fase della prima accoglienza;
- → ottimizzare le risorse professionali operanti nella scuola per l 'attivazione di micro - percorsi o mini-unità funzionali ad un recupero e/o consolidamento della lingua italiana per favorire il passaggio dell'uso dell'italiano solo per comunicare a quello dell'italiano per studiare;
- → applicare il Protocollo di Accoglienza per facilitare l' ingresso degli alunni neo-arrivati, per sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto, per favorire un rapporto collaborativo con la famiglia ed infine per costruire attraverso una rete condivisa di ruoli e mansioni un positivo clima di accoglienza;
- → predisporre PDP riconducibili allo svantaggio linguistico se l'alunno è arrivato nel nostro paese da non più di due anni.

**I PUNTI CHIAVE adottati dal nostro istituto PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA**

**(destinatari: tutti gli alunni dell'area BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)**

| | |
|---|---|
| ***Compagni di classe*** | *Lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.* |
| ***L'adattamento*** | *Adottare stili di comunicazione ,forme di lezioni, spazi e materiali rispondenti ai diversi stili cognitivi e ai diversi livelli di abilità.* |
| ***Strategie / visive*** | *Potenziare l'uso di mappe ,forme di schematizzazioni e organizzazione anticipata delle conoscenze per valorizzare le risorse iconografiche dell'alunno* |
| ***Processi cognitivi e stili di apprendimento*** | *Valorizzare differenti forme di intelligenze per ottimizzare memoria, pianificazione, attenzione…* |
| ***Metacognizione*** | *Sviluppare consapevolezza rispetto ai propri processi cognitivi tramite strategie di autoregolazione, mediazione cognitiva/emotiva, metodo di studio personalizzato ed efficace.* |
| ***Emotività e Variabili dell'apprendimento*** | *Sviluppare buoni livelli di autostima ed autoefficacia, riconoscere e gestire le emozioni della sfera affettiva per favorire la consapevolezza di sé e il senso di appartenenza al gruppo.* |
| ***Valutazione*** | *Adottare una valutazione non sanzionatoria ma personalizzata ,mirare a feed-back continui* |

# ORIENTAMENTO

L'orientamento è dentro le attività scolastiche.

Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada" dopo un percorso di autoconsapevolezza. I rapidi mutamenti della società attuale, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gi altri, di comunicare, mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento, e tra le varie agenzie di socializzazione, è la scuola ad avere le maggiori possibilità di intervento. L'azione della scuola nell'orientare gli allievi ad una scelta consapevole deve avere una valenza informativa, ma soprattutto formativa, secondo la normativa vigente.

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola primaria, secondaria di I grado e dopo il ciclo della secondaria di II grado è un problema molto complesso perché in essa entrano in gioco fattori personali (le risorse, le aspettative, gli interessi, i valori) e sociali ( le appartenenze socio-famigliari, i messaggi dei mass-media , il legame delle relazioni amicali).

I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia e la scuola. Quest'ultima deve garantire lungo il percorso scolastico dello studente un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili.

Nel nostro Istituto gli alunni delle classi coinvolte, coordinate da uno o più docenti delegati:

- ricevono e prendono visione del materiale informativo/divulgativo sui diversi indirizzi delle scuole superiori operanti sul territorio con il fine di aderire a open-day o laboratori appositamente organizzati;
- partecipano ad una giornata insieme alle famiglie specificatamente organizzata dalla nostra Scuola secondaria di secondo grado del nostro Istituto Omnicomprensivo per far conoscere la propria organizzazione all'interno dei diversi indirizzi (Manutenzione e assistenza tecnica e Servizi commerciali)
- assistono a lezioni in orario scolastico e non, inerenti all'uso di nuove tecnologie (Stampa in 3d, attività in aula CAD/CAM, trattamento di testi divulgativi…)
- diventano protagonisti di un percorso esplorativo teso a far emergere inclinazioni personali dopo una riflessione su interessi e motivazioni e sul progetto educativo della famiglia
- ricevono il Giudizio orientativo che il Consiglio di Classe compila in merito al percorso scolastico presumibilmente più adatto.

# L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

**ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di II grado viene potenziata all' interno del "Progetto di Alternanza Scuola - Lavoro" al fine di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al mondo del lavoro rafforzando la formazione pratica e la diffusione dell' apprendimento basato sul lavoro.

**LA LEGGE 107/2015 INDICA AI SEGUENTI COMMI:**

- ✓ **33**. "*Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77,sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa".*
- ✓ **35**. "*L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero".*

La **legge 107/2015** formalizza come le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro ricoprano un ruolo centrale nella programmazione dell'Offerta formativa di ciascun istituto.

Per il ns. Istituto sono previste 400 ore da svolgersi durante il secondo biennio ed il quinto anno del corso di studi. L' Alternanza Scuola - Lavoro si inserisce, dunque, organicamente nella progettazione educativa - didattica della Scuola diventando parte integrante dei percorsi di istruzione. L' istituzione scolastica seleziona aziende, enti, associazioni del territorio che ospitano gli studenti durante queste 400 ore nelle quali l'apprendimento si sviluppa come partecipazione diretta al contesto operativo.

La nostra Scuola per entrambi gli indirizzi ha ripartito le 400 ore così:

- 120 ore durante il 3° anno
- 200 ore durante il 4° anno
- 80 ore durante il 5° anno

In questo modo, il mondo della scuola e quello dell' impresa non sono più separati ma si integrano ampliando e diversificando i luoghi e le modalità di apprendimento nell' ottica di uno sviluppo armonico e coerente dello studente. Questo progetto intende superare l' idea di disgiunzione fra il momento formativo ed il momento operativo ma si pone come obiettivo quello

di accrescere le motivazioni allo studio arricchendo la formazione scolastica con esperienze maturate “sul campo”.

L’ azienda ospitante è il luogo dove lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l’esperienza.

L’ Istituzione scolastica individua al suo interno docenti responsabili dell’ attività di progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Predisporre un percorso di Alternanza Scuola Lavoro prevede la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell’ evoluzione del mondo del lavoro. Successivamente alla fase di studio, la Scuola individua le realtà con le quali instaurare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio che convenzioni operative. Questi accordi, condivisi sia dai responsabili aziendali che dai docenti, sono alla base dell’intero percorso e prevedono la progettazione delle attività in aula e dei periodi di permanenza nella azienda.

L’ Istituto Professionale di Giano dell’Umbria - Bastardo opera in un territorio dove, nonostante la crisi che affligge da anni il nostro Paese, sorgono aziende ben strutturate che continuano ad assumere con prospettiva di crescita di fatturato nel medio e lungo termine e con ingenti partecipazioni sulla ricerca da parte della Regione che ha interesse a favorire una crescita occupazionale. Aziende che non si limitano solo ad eseguire commesse da parte di committenti internazionali ma che impartiscono loro delle specifiche e che fanno della meccanica di precisione rivolta al settore aerospaziale il loro punto di forza, che continuano a pianificare una crescita esponenziale nella propria forza lavoro grazie alle commesse nei comparti aerei civili e militari, che hanno unità produttive dislocate in tutto il mondo operanti nei settori delle apparecchiature biomedicali, dei sistemi di test ambientali e delle energie rinnovabili e che, soprattutto, si avvalgono anche di fornitori terzi dislocati nel territorio umbro.

Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro è stata l’occasione per il nostro Istituto di allacciare collaborazioni con queste realtà e per orientare la progettazione verso un curricolo funzionale ad un efficace inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro.

Il nostro Istituto ha iniziato il proprio percorso di Alternanza Scuola Lavoro secondo quanto previsto dalla Legge107/2015 per le classi 3°, 4°, e 5° dell ‘IPSIA e IPC.

## A.S. 2016/2017- PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- Classe 3°B

**Attività 1**- **Progetto formativo** dedicato alla sicurezza ed alla salute nei luoghi di lavoro (Rischio medio) **(12 ore)**.

**Attività 2- Stages aziendali (120 ore):** Stage aziendali dal 06/02/2017 al 24/02/2017 nelle seguenti aziende**:**

| | |
|---|---|
| ANGELANTONI | BIEFFE SPRAY |
| CANTINA SCACCIA DIAVOLI | CARPENTERIA EREDI BRADIMANTE |
| OFFICINA F.LLI FALCHI | OMA |
| UMBRIA CUSCINETTI | |

**Attività 3 USCITA DIDATTICA ( 6 ore)** : Visita in data da 21/04/2017 presso stabilimento OMA SPA di Foligno (Pg).

**Attività 4 USCITA DIDATTICA ( 6 ore)** : Visita in data da 04/05/2017 presso stabilimento Umbra Group Spa di Foligno (Pg).

## A.S. 2017/2018- PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- Classe 4°B

**Attività 1- Corso di automazione industriale a cura di esperto esterno (32 ore)**

Introduzione alle automazioni industriali. Struttura e principio di funzionamento di un PLC. Principi di programmazione e logica Booleana. Linguaggi strutturati. Fondamenti di teoria HMI. Esercitazioni pratiche sull'utilizzo di sistemi automatizzati con PLC in applicazioni civili ed industriali ( termoregolazione, sistemi anti-intrusione, sistemi anti-incendi, ecc.)

**Attività 2- USCITA DIDATTICA ( 8 ore) :** Visita in data da 14/05/2018 presso Museo Ferrari di Maranello (MO) con laboratorio didattico "Red Campus".

**Attività 3- Stages aziendali (160 ore):** Stage aziendali dal 21/05/2018 al 15/06/2018 nelle seguenti aziende:

| | |
|---|---|
| ANGELANTONI | BIEFFE SPRAY |
| CANTINA SCACCIA DIAVOLI | CARPENTERIA EREDI BRADIMANTE |
| CIESSE SNC di Checchè & Salvati G. | FBM |
| METEL IMP | OFFICINA F.LLI FALCHI |
| OMA | UMBRIA CUSCINETTI |

## A.S. 2018/2019- PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- Classe 5°B**Attività 3-**

**Stages aziendali (80 ore):** Stage aziendali dal17/09/2018 al 28/09/2018 nelle seguenti aziende:

| | |
|---|---|
| ANGELANTONI | BIEFFE SPRAY |
| CANTINA SCACCIA DIAVOLI | CARPENTERIA EREDI BRADIMANTE |
| CIESSE SNC di Checchè & Salvati G. | FBM |
| LIAF | METEL IMP |
| OMA | OFFICINA F.LLI FALCHI |
| UMBRIA CUSCINETTI | |

# AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il nostro istituto propone da anni l'ampliamento dell'offerta formativa, articolando iniziative e progetti finalizzati all'arricchimento della programmazione didattica. Tali attività sono ogni anno proposte e deliberate dal Collegio dei Docenti nel rispetto della programmazione del PTOF. La scelta di realizzare dei progetti che interessino una o più classi nasce dall'attenta analisi delle esigenze e dei bisogni degli alunni che sono così coinvolti in attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo. I progetti sono realizzati dai docenti, in base a bisogni emersi dalla realtà culturale e sociale del gruppo classe, alle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio e agli spazi di cui la scuola dispone.

Gli obiettivi dell'ampliamento dell'offerta formativa sono:

- l'esigenza di promuovere negli alunni la socialità, l'integrazione, lo sviluppo ed il controllo dei diversi linguaggi;
- lo sviluppo di specifiche abilità;
- la conoscenza di nuove tecnologie e la sperimentazione scientifica.

Le esperienze degli scorsi anni hanno evidenziato con chiarezza la necessità di fornire ai ragazzi opportunità di ricerca, di approfondimento critico, di socializzazione e di confronto, attraverso l'organizzazione di attività centrate sul gioco, sull'esplorazione, sulla manualità, sulla dimensione corporea e su altri linguaggi espressivi. Per alcuni progetti è prevista la collaborazione di esperti esterni operanti sul territorio, al fine di integrare le competenze dei docenti.

**Criteri per l'individuazione dei progetti di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa**

- → **Coerenza** degli obiettivi con il POF
- → **Partecipazione**: maggior numero degli allievi /classi coinvolti nel progetto
- → **Continuità**: progetti pluriennali
- → **Efficacia**: rispondenza tra i bisogni ed i risultati attesi, anche attraverso il monitoraggio in itinere e finale e sulla base dell' efficacia rilevata nei precedenti anni scolastici
- → **Promozione** del lavoro in team: numero delle professionalità impegnate
- → **Razionalizzazione** della spesa interna: pianificazione economica - rapporto docenti/ numero di alunni coinvolti, costo stimato per alunno a carico della Scuola, finanziamenti integrativi da parte delle famiglie e/o di altri Enti
- → **Apertura** al territorio, continuità, sinergie culturali: rapporti con scuole, enti locali, agenzie formative, associazioni culturali accreditate, reti, protocolli di intesa, convenzioni
- → **Internazionalizzazione** delle attività: progetti comunitari ed internazionali.

# I PROGETTI DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto all'interno dell'ampliamento dell 'offerta formativa prevede per l'anno 2017/18 accentrare in due macroaree i progetti e le iniziative che reputa coerenti con il suo impianto curricolare ed extracurricolare cercando di valorizzare le opportunità del territorio e ottimizzando così la continuità tra diversi ordini di scuola e con il territorio stesso. Le scelte in merito ai progetti sono riconducibili, inoltre, ad una risposta educativa- formativa- organizzativa alle priorità selezionate nel PdM (Risultati prove invalsi e Competenze chiave e di cittadinanza) e ne costituiscono il tratto rilevante.

**Macroprogetto** :"EMOZIONI TRA LE RIGHE"

**Macroprogetto** :"ATTIVA…MENTE"

## MACROAREA LETTURA : "EMOZIONI TRA LE RIGHE"

| Titolo progetto | Classi coinvolte |
|---|---|
| "I libri sono vele che fanno navigare nel mare delle emozioni" | Tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia Giano-Bastardo |
| "Verso la scuola primaria: un viaggio nel racconto" | Classi 5°della scuola primaria e una sezione della scuola dell'infanzia (progetto continuità) |
| "Sulle ali delle emozioni" | Classi 1° scuola primaria |
| "Piccoli lettori crescono" | Classi 2°scuola primaria |
| "Piccoli attori crescono" | Classi 2°scuola primaria |
| " Classi in movimento" | Classi 2°scuola primaria |
| "Leggimi ancora" | Classi 3 ° scuola primaria |
| "Tu chiamale se vuoi… narrazioni" | Classi 4° scuola primaria |
| "Musica in fabula" | Classi 5° scuola primaria e 1°scuola secondaria di 1°grado (progetto continuità) |
| Vola solo chi osa farlo | Classi 5° scuola primaria |
| "Leggere, imparare, emozionare…" | Classi 1°, 2° e 3° scuola secondaria di primo |

| | |
|---|---|
| | grado |
| “Verso la maturità” | Classe 5°b scuola secondaria di secondo grado |
| “Imparare l’italiano” | Alunni non italofoni della 1°b scuola secondaria di secondo grado |
| “La bottega delle arti” | Alunni H di 1°, 3°,4°e 5°a scuola secondaria secondo grado |
| **Organizzazione di eventi per la promozione del territorio** | |
| 1° Omnichristmas Day | Tutte le classi dell’Istituto |

## MACROAREA LOGICA MATEMATICA SCIENTIFICA: ” ATTIVA…MENTE”

| **Titolo progetto** | **Classi coinvolte** |
|---|---|
| “Con lo sguardo rivolto al cielo” | Classi 3° e 4°scuola primaria |
| Classi in movimento | Classi 2° scuola primaria |
| Avviamento alla pratica sportiva | Classi 1°/5° scuola primaria |
| “Unplugged” (prevenzione delle dipendenze) | Classe2°b scuola secondaria di primo grado |
| Giochi sportivi studenteschi | Classi 2° e 3 ° scuola secondaria di primo grado |
| Centro sportivo studentesco | Scuola secondaria di 2° |
| “L’orto dei sapori” | Alunni H di 1°a/b; 3°b e 5°b scuola secondaria secondo grado |
| “Sportiva-mente” | Tutte le classi dell’istituto |

# PON (Programma Operativo Nazionale)

Il nostro Istituto già dall'anno scolastico 2015/16 ha recepito la valenza positiva del Programma Operativo Nazionale aderendo ed ottenendo fondi per l'allestimento del Laboratorio linguistico mobile e il potenziamento della rete LAN. Considerando che il Programma consente di attingere dai fondi comunitari sino all'anno 2020 e visto che le finalità di migliorare la qualità degli ambienti scolastici, incrementare le nuove tecnologie , fornire adeguati strumenti di apprendimento (FSER) insieme a quelle di favorire l'apprendimento permanente e le competenze chiave combattendo così la dispersione scolastica (FSE), coincidono in gran parte con molte delle criticità emerse dal nostro RAV, anche nell'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto ha presentato Progetti atti ad ottenere fondi per interventi di natura materiale (dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) sia di natura immateriale (dal Fondo Sociale Europeo)

| TITOLO MODULO | CLASSI DESTINATARIE | PROGETTO | PROGETTO E TIPOLOGIA | TEMPI |
|---|---|---|---|---|
| **COMPETENZE DI BASE (COMPLETATI)** | | | | |
| **"HAVE FUN WHIT THE THEATER" ( 2 moduli)** | Classi quarte Primaria<br>Classi quinte Primaria | LabMod | Lingua inglese | Giugno 2018 |
| **"ENGLISH STEP BY STEP" ( 2moduli)** | Scuola Infanzia | Laboratorando: | Educazione plurilingue | Novembre - febbraio 2018/2019 |
| **"IL MOVIMENTO …FONTE DI BENESSERE"** | Scuola Infanzia | Movimento e lingua | Espressione corporea | |
| **"CREANDO…SCRIVENDO…"**<br>**"EMOZIONI IN GIOCO"**<br>**"RECITAR …CANTANDO"** | Scuola Primaria | LabMod | Lingua madre | |
| **"NON UNO DI MENO"** Giochi per tutti e per ciascuno (2 moduli) | | LabMod | Matematica | |
| **"LABORATORIO LESSICALE"** | Scuola Secondaria 1°grado | LabMod | Lingua madre | Gennaio/Aprile 2019 |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE (AUTORIZZATI)** | | | | |
| **Rischio sismico e indagini geofisiche** | Scuola Secondaria 2°grado | Rischio Sismico | Educazione ambientale | |
| | Scuola Secondaria 2°grado | Indagini geofisiche | | |
| **LABORATORI INNOVATIVI (AUTORIZZATI)** | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **DIGITAL OPPORTUNITIES FOR EVERYONE** | Scuola Secondaria 2°grado | | Laboratorio di matematica/competenze digitali/ coding: Digital opportunities for everyone | |
| **PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE (NON ANCORA AUTORIZZATI)** | | | | |
| **Laboratorio teatrale 1 2 moduli** | Secondaria di secondo grado | Il teatro va a scuola | L'arte per l'integrazione | |
| **Dire, fare, parlare: dalla teoria alla pratica** | Primaria | Il movimento verso l'altro | Lingua italiana come seconda lingua(L2) | |
| **Dire, fare, parlare: dalla teoria alla pratica 2** | Secondaria di primo grado | | | |
| **Il movimento verso l'altro** | Primaria | | Sport e gioco per l'integrazione | |
| **Il movimento verso l'altro 2** | Secondaria di primo grado | | | |
| **Dire fare musica circolare** | Secondaria di secondo grado | Scuola PLUS" VIVA" | Musica strumentale; canto corale | |
| **Corso di alfabetizzazione informatica** | | | " Innovazione didattica e digitale | |
| **Parenthood training,essere genitori oggi** | Famiglie/ genitori allievi | | " Modulo formativo per i genitori | |
| **COMPETENZE DI BASE 2a edizione (NON ANCORA AUTORIZZATI)** | | | | |
| **Happy English for Children** | Scuola infanzia | Giocando insieme costruiamo il nostro futuro | Educazione plurilingue | |
| **Happy English for Children** | | | | |
| **Emozioniamoci danzando: un viaggio alla scoperta di se stessi e degli altri** | | | Espressione corporea | |
| **Scacchi a scuola** | Scuola secondaria 1° grado | Costruisco il mio sapere | Matematica | |
| **Matematica in laboratorio** | | | | |
| **Acting in English 1** | Primaria | | Lingua inglese | |
| **Acting in English 2** | Primaria | | | |
| **INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2a edizione (NON ANCORA AUTORIZZATI)** | | | | |
| **Danzaterapia 1** | Primaria | La scuola di tutti e per tutti | Arte, scrittura creativa, teatro | |
| **Danzaterapia 2** | | | | |
| **Danzaterapia 3** | | | | |
| **Danzaterapia 4** | | | | |
| **Noi…genitori insieme** | Famiglie/ genitori allievi | | Modulo formativo per i genitori | |

# CONTINUITÀ

La continuità è una caratteristica peculiare degli Istituti omnicomprensivi, tende a ridurre al minimo la disarmonia didattico - organizzativa dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado). L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo che comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti favorendo una graduale conoscenza del nuovo, per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

## FINALITA':

- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino prima e del ragazzo poi;
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- Attuare interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli allievi;
- Innalzare il quadro qualitativo dei risultati dell'apprendimento.

Destinatari del progetto continuità saranno gli alunni delle cosiddette "classi ponte" e i relativi docenti come da progetto allegato.

**CONTINUITÀ VERTICALE** dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado

è un "**VALORE**" perché :

- **garantisce** il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- **promuove** uno sviluppo articolato e multidimensionale del ragazzo che costruisce così la sua particolare identità;
- **valorizza** le competenze già acquisite da ogni alunno.

**CONTINUITÀ ORIZZONTALE** (tra la scuola ed il territorio)

è un "**VALORE**" perché :

- **ottimizza** le risorse/potenzialità/opportunità del territorio;
- **previene** la dispersione di energie che, se messe in rete, possono "confluire" e meglio rispondere alle esigenze formative dell' utente;
- **fa** in modo che gli interventi rispondano al carattere della progettualità;
- **crea** un sistema formativo integrato in cui ogni agenzia educativa, oltre alla famiglia e la scuola, si collochi in modo significativo e qualificante.

**SCUOLA - TERRITORIO – FAMIGLIA**

Oggi **SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO** sono chiamati a perseguire la stessa finalità; quella di agevolare il processo di educazione e di sviluppo personale e culturale degli alunni attraverso una sinergia di intenti che nasca da reciproca fiducia , collaborazione tra le parti, riconoscimento delle differenze e delle volontà di ognuno. Alla base di tutto si pone il valore rappresentato dalla motivazione di voler costruire un progetto condivisibile comune che rappresenta un momento di vera formazione non solo della e per la scuola ma per tutta la comunità coinvolta.

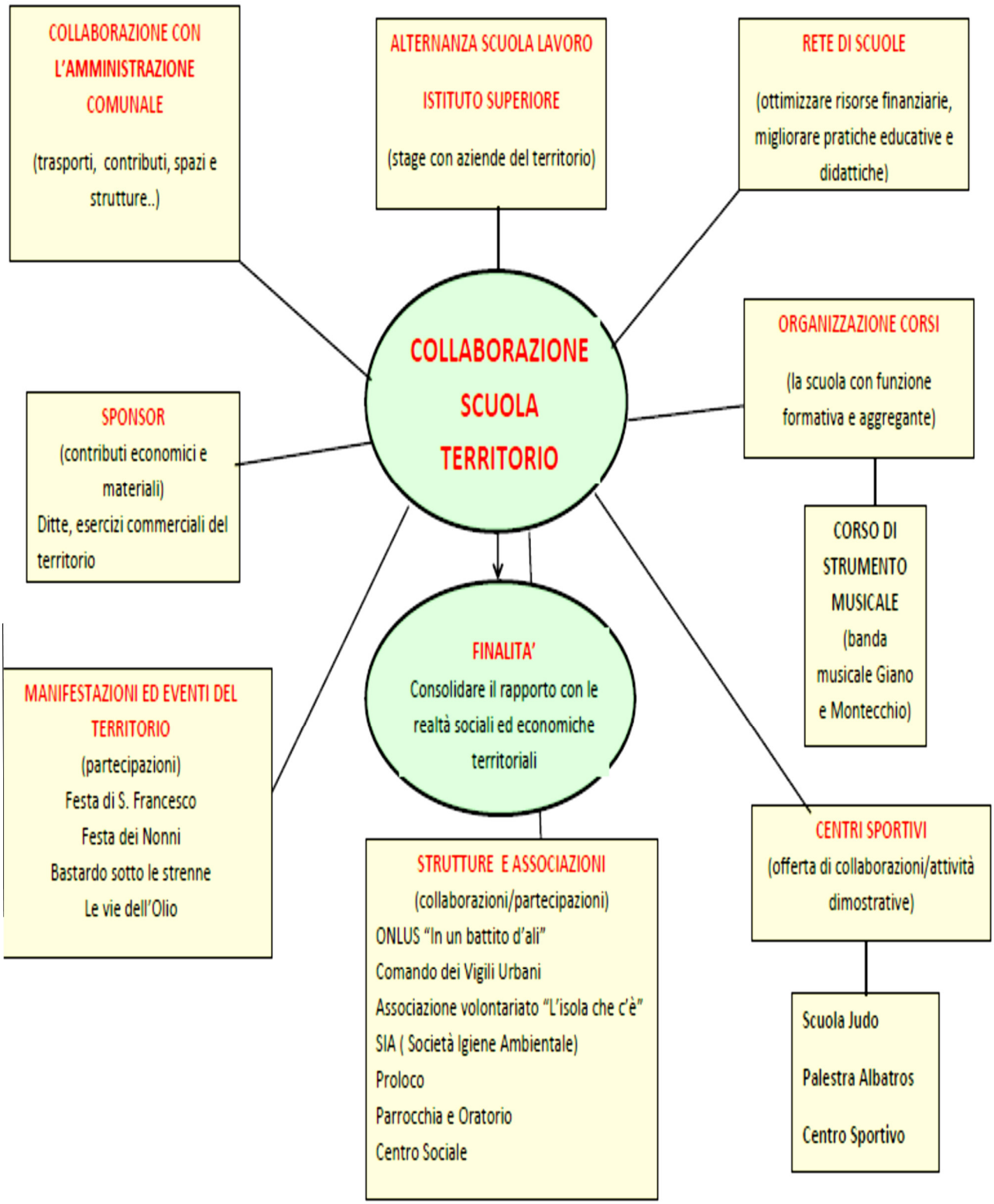
**NEL NOSTRO ISTITUTO LE FAMIGLIE**

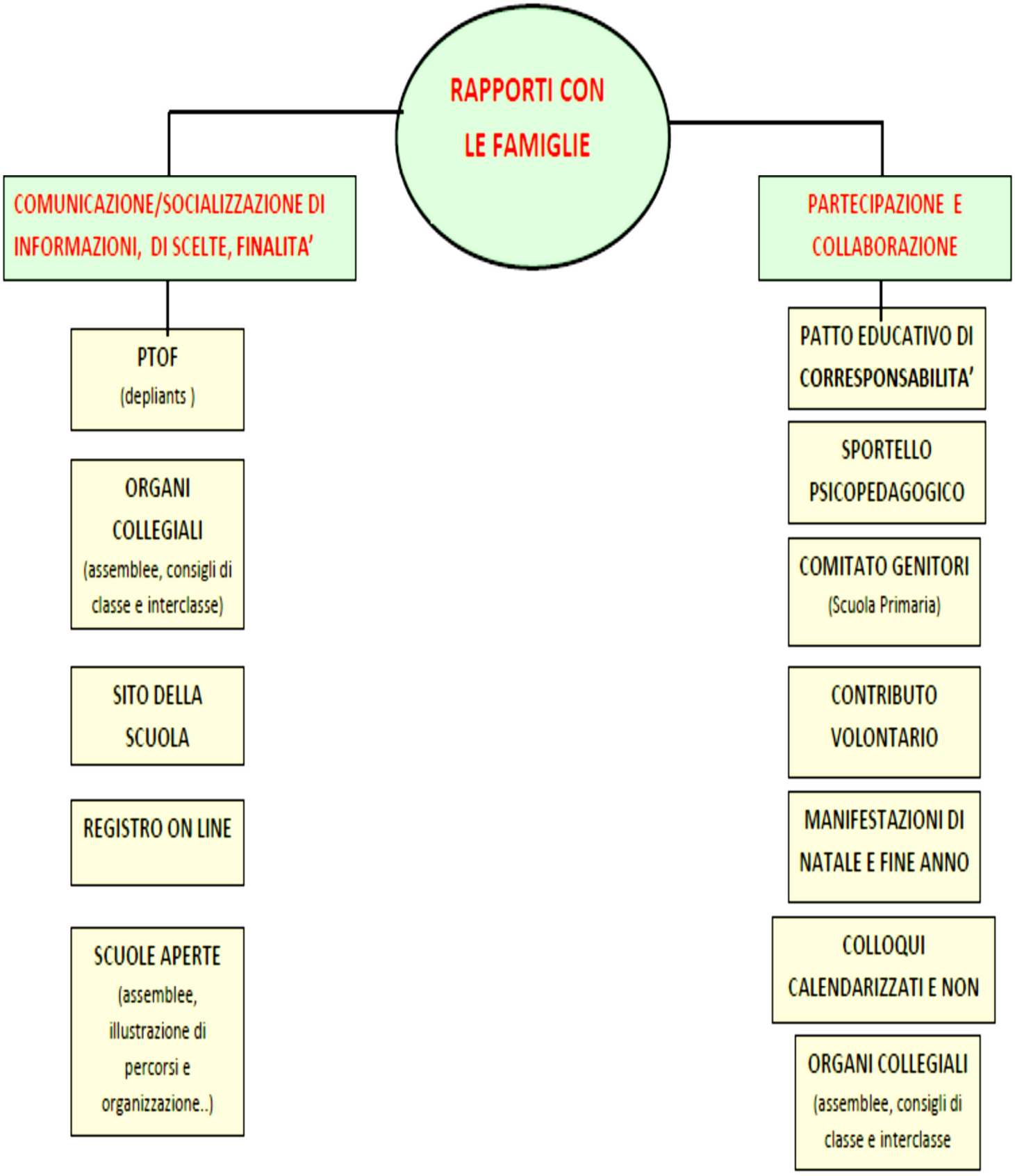
- sono chiamate a partecipare a questo progetto e a offrire il loro contributo per migliorarne la qualità;
- sono chiamate a sviluppare un atteggiamento sereno e positivo, di attiva collaborazione nel rispetto dei reciproci ruoli

**NEL NOSTRO ISTITUTO LA SCUOLA** (VEDI mappa SCUOLA FAMIGLIA)

- si raccorda con le scuole dei comuni limitrofi e non;
- raccoglie e diffonde le iniziative di Enti Locali e altre agenzie formative operanti sul territorio e vi partecipa;
- collabora con Enti e Associazioni cogliendo così l'opportunità di ampliare l'Offerta formativa;
- accoglie ed assiste le famiglie in situazione di disagio, collaborando con Enti Pubblici e Associazioni.

(VEDI mappa SCUOLA TERRITORIO)


COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
(trasporti, contributi, spazi e strutture..)
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
ISTITUTO SUPERIORE
(stage con aziende del territorio)
RETE DI SCUOLE
(ottimizzare risorse finanziarie, migliorare pratiche educative e didattiche)
COLLABORAZIONE SCUOLA TERRITORIO
ORGANIZZAZIONE CORSI
(la scuola con funzione formativa e aggregante)
CORSO DI STRUMENTO MUSICALE
(banda musicale Giano e Montecchio)
SPONSOR
(contributi economici e materiali)
Ditte, esercizi commerciali del territorio
FINALITA'
Consolidare il rapporto con le realtà sociali ed economiche territoriali
MANIFESTAZIONI ED EVENTI DEL TERRITORIO
(partecipazioni)
Festa di S. Francesco
Festa dei Nonni
Bastardo sotto le strenne
Le vie dell'Olio
STRUTTURE E ASSOCIAZIONI
(collaborazioni/partecipazioni)
ONLUS "In un battito d'ali"
Comando dei Vigili Urbani
Associazione volontariato "L'isola che c'è"
SIA ( Società Igiene Ambientale)
Proloco
Parrocchia e Oratorio
Centro Sociale
CENTRI SPORTIVI
(offerta di collaborazioni/attività dimostrative)
Scuola Judo
Palestra Albatros
Centro Sportivo


RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
COMUNICAZIONE/SOCIALIZZAZIONE DI INFORMAZIONI, DI SCELTE, FINALITA'
PTOF (depliants )
ORGANI COLLEGIALI (assemblee, consigli di classe e interclasse)
SITO DELLA SCUOLA
REGISTRO ON LINE
SCUOLE APERTE (assemblee, illustrazione di percorsi e organizzazione..)
PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO
COMITATO GENITORI (Scuola Primaria)
CONTRIBUTO VOLONTARIO
MANIFESTAZIONI DI NATALE E FINE ANNO
COLLOQUI CALENDARIZZATI E NON
ORGANI COLLEGIALI (assemblee, consigli di classe e interclasse

## LE NUOVE TECNOLOGIE E L'INNOVAZIONE DIGITALE

I docenti concordano sul presupposto fondamentale che l'approccio alla multimedialità, graduale e crescente, teso alla elaborazione delle conoscenze linguistiche, matematiche e tecnologiche diventa strumento di conoscenza, formazione, produzione e ricerca e può costituire un mezzo validissimo di interscambio didattico, di ricerca e di sperimentazione. Sulla base di tali premesse, **il nostro istituto si propone** il conseguimento di alcuni obiettivi da parte di tutti gli alunni:

- → sviluppo delle capacità logiche connesse alla formalizzazione del linguaggio;
- → capacità di risolvere problemi, scegliendo tra ipotesi e percorsi risolutivi diversi;
- → uso di materiale multimediale come sussidio didattico;
- → -rinnovamento della metodologia d'insegnamento attraverso l'interdisciplinarità insita nella multimedialità.

**Il nostro istituto ha raccolto** le indicazioni contenute nel PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) DM 27/10/2015 che costituisce il documento di indirizzo per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e che prevede tre settori di intervento:

- → strumenti didattici laboratoriali
- → competenze degli studenti
- → formazione dei docenti e del personale ATA

**Il nostro istituto ha provveduto a**:

- → Individuare un docente con funzione di ANIMATORE DIGITALE che avrà il compito di coordinare e favorire, insieme al TEAM per l'innovazione digitale, le azioni che consentano la diffusione dell'innovazione a scuola, la formazione interna del personale ,la partecipazione degli studenti ad iniziative in merito alle metodologie didattiche innovative.

**Il nostro istituto prevede di**:

- → coinvolgere i docenti in una formazione con esperti della Casa Editrice Pearson sulla didattica tramite l'uso della LIM;
- → coinvolgere gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado in un progetto laboratoriale di formazione/potenziamento " Informatica per tutti";
- → istituire incontri con Personale qualificato per prevenire le problematiche relative all'uso improprio di Internet da parte degli alunni della Scuola Secondaria.

**Il nostro Istituto intende:**

- → incrementare le dotazioni Hardware delle nostre scuole, (aumentando il numero delle LIM e dei computer per l 'accesso al registro elettronico, dotando di software specifici le LIM già presenti );
- → ampliare e potenziare la rete LAN, valorizzare ed implementare l'uso del LABORATORIO LINGUISTICO MOBILE ottenuto con la partecipazione del nostro Istituto al Programma Operativo Nazionale (PROGETTO PON).

**Nel nostro istituto**, come da disposizioni ministeriali, **si è provveduto** ad un graduale processo di dematerializzazione dei documenti dell'Istituto e delle attività di Segreteria con lo scopo di ridurre al minimo l'uso della documentazione cartacea e ci si sta attivando per dare maggiore organicità alle parti del sito perché siano sempre più rispondenti alle esigenze dell'utenza.
Sul sito della scuola sono presenti per il momento

- le comunicazioni
- la modulistica
-

**E' stato avviato l'uso**

- delle comunicazioni per e-mail
- dei documenti digitali
- dei registri on line
- degli scrutini on line
- delle schede di valutazione on line.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

# LA SCUOLA SI VALUTA

L'autovalutazione è una filosofia che si basa sulla convinzione che ci sia sempre la possibilità di migliorare e migliorarsi. L'autovalutazione nelle scuole consiste nel verificare la qualità dell'azione formativa e dei processi atti a garantirla, tale attenzione si è intensificata con l'introduzione della normativa sull'autonomia D.P.R. 275/1999 e sul RAV (Rapporto di autovalutazione) D.P.R. N.80/2013.

# PERCHE' LA SCUOLA SI VALUTA?

La scuola ricorre all'autovalutazione per:

- Adeguare il sistema dell'istruzione ai mutamenti storici, sociali, tecnologici… in atto .
- Uscire da una logica di autoreferenzialità.
- Consentire al sistema di valutazione nazionale di valutare la qualità della nostra offerta formativa e il profitto dei nostri alunni.

Perciò il nostro Istituto deve dimostrare di essere in grado di:

- Assolvere il compito che lo **stato** le ha assegnato (**affidabilità**);
- di essere capace di leggere la domanda degli **utenti** e di rispondere ad essa nel modo migliore (**efficacia**) con un rapporto ottimale tra costi/benefici (**efficienza**);
- di rendere conto di ciò che sta facendo alla **comunità**, in relazione ai propri fini e alle legittime aspettative degli utenti, in termini comprensibili e in modo sistematico.

## COSA SI VALUTA?

- L'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.
- La coerenza con la "mission" della scuola (esplicitata nel PTOF) centrata sulla formazione dell'alunno come persone in apprendimento e come cittadino.
- Le competenze professionali del corpo docente e non docente aggiornate e coerenti con i risultato da raggiungere.
- Il funzionamento del sistema di comunicazioni interne, verso genitori e alunni, tempestivo e trasparente.
- L'efficienza delle strutture organizzative, atte a facilitare il lavoro degli insegnanti, il benessere degli alunni e il loro successo scolastico.
- L'autovalutazione delle prestazioni del corpo docente.
- La valutazione delle prestazioni dei docenti.
- Il monitoraggio dei risultati di processo e di prodotto.

# COME LA SCUOLA SI VALUTA?

## LE FASI DEL CAMBIAMENTO: DAL RAV AL PDM

**IL NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE) :**

- individua ed esamina tutti i problemi che hanno portato al “desiderio di cambiare”
- sceglie l’area di miglioramento prioritaria su cui intervenire
- analizza i fattori di criticità della situazione attuale
- definisce i risultati attesi con semplici e chiari indicatori di qualità e relativi descrittori
- individua gli strumenti di indagine e di verifica finale da utilizzare
- si dota di risorse umani e materiali necessarie per realizzare il proprio mandato
- definisce come tradurre in pratica il primo cambiamento da fare (chi, cosa, come , quando…) e lo attua
- descrive il modo in cui il cambiamento entra a far parte della pratica quotidiana
- esamina e riflette sugli esiti relativi alla struttura organizzativa, ai processi di lavoro, agli attori dei processi, agli esiti degli studenti, al grado di soddisfazione degli utenti
- progetta ulteriori soluzioni migliorative

## IL PDM IN SINTESI

| PRIORITA' | TRAGUARDI | AZIONI DI MIGLIORAMENTO |
|---|---|---|
| • Migliorare i punteggi ottenuti dalle classi relativamente alle medie provinciali/regionali/ nazionali e ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi.<br><br>• Potenziare le attività relative all'ambito linguistico/matematico per innalzare la qualità delle competenze.<br>• Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di percorsi finalizzati. | • Aumentare almeno del 2% i punteggi ottenuti nelle classi (ad eccezione delle seconde scuola primaria).<br><br>• Ridurre di almeno il 2% la varianza tra le classi e dentro le classi.<br><br>• Realizzare almeno una unità formativa all'anno in tutte le classi di tutti gli ordini di scuola per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. | **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**<br>• Progettazione per competenze e relativa valutazione<br>• Definizione di un curricolo in verticale, di strumenti di verifica e di criteri di valutazione delle competenze condivise per raccordare gli ordini di scuola<br><br>**INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**<br>• Implementazione dei corsi di italiano L2 per l'inclusione degli alunni non italofoni<br><br>**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**<br>• Strutturazione dell'orario in funzione di interventi di recupero/ consolidamento/potenziamento<br><br>• Promozione e sviluppo, tramite un piano di formazione, di una didattica laboratoriale e di nuove e innovative metodologie per un maggior numero possibile di docenti<br><br>**INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**<br>• Predisposizione di protocolli d'intesa con le aziende, agenzie, associazioni del territorio per migliorare le azioni educative – didattiche<br><br>• Condivisione delle linee direttrici del PTOF realizzando sul tema incontri con le famiglie<br>• Rafforzare il patto di corresponsabilità con le famiglie<br><br>**SVILUPPO RISORSE UMANE**<br>• Creazione banca dati con i curricola dei Docenti per valorizzare le risorse disponibili nell'istituto e per centrare la formazione sulle reali necessità del personale |

## LA SCUOLA VALUTA

## CHI, COSA, COME, QUANDO

Il DPR 275/)) prevede che le scuole individuino le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale e in funzione degli obiettivi prefissati. La legge altresì afferma che *" la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze acquisite sono affidate ai docenti […]"*

I docenti valutano :

A) Gli apprendimenti, le abilità, le conoscenze.

B) I comportamenti, la motivazione, gli atteggiamenti.

C) Le competenze.

D) Le difficoltà di apprendimento e i bisogni particolari.

**Per tutti gli ordini di scuola la valutazione si articola in più momenti:**

- **Iniziale**: Rilevazione dei livelli e dei bisogni degli alunni per consentire la pianificazione didattica, la definizione degli itinerari formativi e le situazioni di apprendimento.
- **In itinere:** rilevazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e/o delle competenze per regolare l'azione formativa nella fase di attuazione pratica.
- **Finale:** rilevazione quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi a medio termine per consentire un bilancio dell'azione portata a termine e una prima valutazione della sua efficacia.
- **Rilevazione** annuale, biennale e triennale del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine

**Si valuta con:**

- **Osservazioni** sistematiche;
- **Griglie** di rilevazione Bisogni Educativi Speciali;
- **Prove oggettive** ed empiriche elaborate dall'equipe e /o dai gruppi di ricerca – azione interni, con struttura e livelli di difficoltà diversi per consentire di valutare processi elementari e processi più complessi;
- **Registrazione delle verifiche/valutazioni** degli obiettivi specifici (griglie predisposte);
- Servizio Nazionale di Rilevazione degli Apprendimenti **INVALSI;**
- Passaggio di **informazioni** tra ordini di scuola;
- **Scheda** informativa bimestrale/quadrimestrale;

- **Certificazione delle competenze** /Certificazione delle competenze alunni con disabilità PDP;
- **MONITORAGGIO** a fine anno relativo alle valutazione relative delle discipline (ad esclusione di Religione Cattolica o Alternativa alla Religione Cattolica e quello sul comportamento) per aver un quadro sinottico dell'evoluzione dei risultati sui parametri spazio _ temporali;
- **Piano Didattico Personalizzato** per alunni DSA;
- **Piano Educativo Individualizzato** (alunni con disabilità);
- **Documento** di **valutazione;**

In sede di valutazione finale si terrà conto del profilo di partenza e del percorso compiuto dall' alunno. Nella valutazione degli alunni di madrelingua non italiana o in situazione di disagio, i docenti del team di modulo o il Consiglio di classe potranno concordare e applicare elementi correttivi che tengano conto anche del percorso compiuto rifacendosi anche al PDP previsto per alunni stranieri residenti in Italia da non più di due anni (vedi alunni con BES).

Come previsto dal D.L. n.137 del 1° Settembre 2008, convertito in legge, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

## Criteri di valutazione Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo grado

| VOTO | DESCRIZIONE |
|---|---|
| **4**<br>35% - 44% | L'alunno ha conoscenze incomplete e molto superficiali e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici; se guidato fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato. Obiettivi non raggiunti. Competenze non acquisite. |
| **5**<br>45%-54% | L'alunno conosce pochi degli argomenti trattati e applica le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti semplici. Se guidato è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali. Si esprime in modo elementare con un lessico non sempre appropriato. Obiettivi raggiunti in modo parziale. Competenze solo parzialmente acquisite |
| **6**<br>55%-64% | L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico comprensibile. Obiettivi raggiunti in modo sufficiente. Competenze minime acquisite. |
| **7**<br>65%-74% | L'alunno conosce gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti essenziali. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti in modo sostanzialmente corretto. Effettua analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole. Obiettivi raggiunti in modo completo. Competenze complessivamente acquisite. |
| **8**<br>75%-84% | L'alunno conosce in modo sicuro gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti piuttosto complessi. Effettua analisi, sintesi e valutazioni complete ; si esprime in modo scorrevole e |

| | |
|---|---|
| | corretto, usando un lessico ricco ed appropriato. Competenze acquisite. |
| **9-10**<br><br>85%-94%<br><br>95%-10100% | L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi ma anche in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina. Obiettivi raggiunti in modo completo e personale. Competenze pienamente acquisite. |

## Valutazione del comportamento scuola primaria

| **INDICATORI DEI LIVELLI di PADRONANZA E VALUTAZIONI** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Livelli** | **Avanzato** | | **Intermedio** | **Base** | **Iniziale** |
| | **OTTIMO** | **DISTINTO** | **BUONO** | **SUFFICIENTE** | **INSUFFICIENTE** |
| **CONVIVENZA CIVIL E** | Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. | Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. | Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. | Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. | Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. |
| **RISPETTO DELLE REGOLE** | Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. | Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. | Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. | Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. | Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. |
| **PARTECIPAZIONE** | Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. | Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. | Partecipazione non sempre costante alla vita della classe e alle attività scolastiche | Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. | Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RESPONSABILITÀ** | Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. | Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. | Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. | Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. | Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). |
| **RELAZIONALITÀ** | Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. | Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. | Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari con discreta capacità di esprimersi, di comprendere punti di vista diversi e negoziare in situazioni di conflitto. | Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari con difficoltà a comprendere punti di vista diversi e negoziare in situazioni di conflitto | Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari con tendenza a creare situazioni di conflitto |

## CRITERI PER L'AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo e secondo grado per decretare la validità dell'anno scolastico e per procedere alla valutazione dell'alunno occorre che questo abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Tuttavia il Collegio all unanimità dei presenti stabilisce alcune deroghe al suddetto limite:

- per gravi e comprovati motivi di salute con idonea certificazione medica
- per gravi e comprovati motivi di famiglia

Il Consiglio di Classe ed Interclasse prenderanno di volta in volta in esame le diverse situazioni e decideranno se applicare o meno le deroghe previste.

Per la valutazione di fine anno degli alunni della Scuola Primaria che hanno evidenziato difficoltà particolari sia in ambito didattico che comportamentale, solo in casi eccezionali sarà possibile procedere alla non ammissione alla classe successiva. I docenti in riunione collegiale prenderanno in esame il caso tenendo conto di alcuni criteri stabiliti, dovranno presentare una relazione che evidenzi le criticità individuate, la causa delle stesse, le difficoltà rispetto agli obiettivi proposti dalla programmazione di classe e le ipotesi risolutive messe in atto ma risultate comunque inefficaci.

Per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di primo e secondo grado la presenza di 4 insufficienze obbliga il Consiglio di classe a valutare la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

I criteri di cui il Consiglio di Classe dovrà tener conto sono:

- mancanza di impegno
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- inadeguato livello di maturazione
- mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento
- mancanza delle competenze minime per poter affrontare la classe successiva
- comportamento inadeguato
- assenze ripetute e/o ingiustificate

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado, in caso di delibera di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, la Scuola informerà la famiglia con apposita comunicazione, contenente anche le motivazioni della decisione, e comunque sempre prima dell'uscita dei quadri. La stessa procedura sarà seguita nel caso in cui si proceda all'ammissione pur in presenza di carenze in modo che la famiglia nella specificità del suo ruolo, una volta informata, provveda al loro recupero.

## ATTIVITA' DI RECUPERO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Sanare le lacune riscontrate nella preparazione degli alunni è uno degli obbiettivi che la Scuola si pone.

I meccanismi con cui perseguire tale obbiettivo possono essere sintetizzati in:

- Attività di sostegno da svolgere in itinere.
- Attività di sostegno da svolgere con l'ausilio di sportelli didattici (con insegnanti curriculari e/o di potenziamento, se presenti).
- Corsi di recupero da svolgere a fine primo periodo o fine secondo periodo con modalità decise dai singoli Consigli di Classe.

## Recupero

Il **Consiglio di Classe**, in sede di scrutinio, individua gli studenti insufficienti in una o più discipline e li indirizza alle attività di recupero attivate dalla Scuola. I percorsi di recupero si svolgeranno anche in classe, per gruppi di livello.

Le **modalità** di recupero previste sono:

- **Pausa didattica**, della possibile durata di una settimana, da decidere autonomamente dai singoli Consigli di Classe alla fine del 1° Quadrimestre e a metà del 2° Quadrimestre
- **Corsi di recupero pomeridiani** (compatibilmente con le risorse finanziarie), dando priorità alle discipline di indirizzo caratterizzanti il Corso di Studi
- **Studio individuale** che si configura come ulteriore lavoro da far svolgere autonomamente agli alunni non avviati al corso di recupero, su indicazione degli insegnanti.

Verranno **individuati i docenti disponibili** a svolgere corsi di recupero/sportello con le seguenti modalità:

1. docente della classe
2. docenti di classi parallele della medesima disciplina
3. docenti della disciplina
4. docenti di potenziamento, eventualmente presenti

Saranno esplicitati, in modo dettagliato, i contenuti dei vari corsi, in relazione agli obbiettivi minimi disciplinari da raggiungere e saranno compilati appositi modelli contenenti queste informazioni.

Riguardo ai **corsi di recupero pomeridiano**, si precisa che saranno attivati per le materie dove si presentano insufficienze più diffuse e gravi. Di norma non più di 2, massimo 3 corsi a ragazzo.

Lo **studio individuale** prevede l'assegnazione, da parte del docente, di un lavoro personalizzato e finalizzato al recupero di carenze non particolarmente gravi o per materie solo orali.

## Verifiche

La verifica dei corsi di recupero è unica e con **modalità scritte.**

## Credito scolastico

Il credito scolastico è costituito da un patrimonio di punti, non superiore a 25, che ogni studente acquisisce durante gli ultimi tre anni di corso. È determinato dal profitto (media dei voti dell'anno in corso). Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale può attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione se lo studente ha dimostrato:

- Impegno e partecipazione;
- Frequenza;
- Partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- Eventuali Crediti Formativi (attività formative esterne).

# AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Uno degli elementi fondamentali dell'innovazione nel mondo della scuola è senz'altro quello della formazione; questa costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale dei docenti e il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace e valorizzante politica delle risorse umane.

Per il nostro Istituto attivare formazione /aggiornamento (rivolto al personale ATA e docente) vuol dire innanzitutto:

- **MOTIVARE**/**RIMOTIVARE** alla professione.
- **RAFFORZARE** competenze psicopedagogiche, progettuali, valutative, organizzative e relazionali per migliorare la qualità del servizio scolastico.
- **AFFINARE** la capacità di saper leggere, affrontare e gestire i cambiamenti e le esigenze che il contesto territoriale e sociale propongono, tramite strategie nuove e mirate.
- **ATTIVARE** iniziative con lo scopo di confrontarsi con altri soggetti dai quali trarre suggerimenti e occasioni di riflessione che abbiano poi una ricaduta sul nostro "fare scuola"

A tale scopo il nostro Istituto agisce su due fronti:

- Organizza corsi interni predisposti sia dall' Istituto che da Scuole in rete.
- Favorisce la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa di ogni disciplina e/o che rispondano alle esigenze formative del singolo soggetto o a quelle del sistema scolastico nel suo complesso.

Le risorse saranno individuate tra :

- Personale Docente interno alla scuola che abbia acquisito specifiche competenze in determinati settori.
- Docenti e soggetti esterni che mettano in atto consulenze anche tramite seminari e incontri /dibattiti.
- Formazione a distanza e apprendimento in rete.

Per l'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto attuerà :

- Formazione sulla "Robotica a scuola"
- Formazione sulla "Didattica inclusiva"
- FORMAZIONE/INFORMAZIONE sulla SICUREZZA per i docenti sprovvisti di tale certificazione
- CORSO ANTINCENDIO per tutti i docenti
- CORSO di PRIMO SOCCORSO per tutti i docenti

## -LA SCUOLA E LE SUE REGOLE

L'Istituto è regolato dalla Carta dei Servizi, dal Regolamento d'Istituto, dal Contratto Formativo e dal Patto Educativo di corresponsabilità.

- → La **Carta dei Servizi** è ispirata agli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana ed alle leggi, ai decreti, alle ordinanze e circolari che regolano il sistema scolastico.
- → Il **Regolamento d'Istituto** raccoglie l'insieme delle regole che tutti gli operatori scolastici e tutti gli adulti che hanno a che fare con l'istituzione scolastica si impegnano a rispettare e a far rispettare.
- → **Patto educativo di corresponsabilità** il nostro Istituto Omnicomprensivo ha codificato questo documento nel quale il Genitore/Affidatario, il Dirigente Scolastico, gli Alunni e i Docenti si assumono determinati impegni per meglio gestire le dinamiche scolastiche.

| L'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO<br><br>INFORMAZIONI | |
|---|---|
| **DENOMINAZIONE** | **ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO/BASTARDO** |
| **VIA** | Via don Luigi Sturzo, 2 |
| **CAP** | 06030 |
| **COMUNE** | Giano dell'Umbria |
| **PROVINCIA** | Perugia |
| **TELEFONO /FAX** | 0742/931953 |
| **CODICE SCUOLA** | PGIC83200A |
| **COD.FISCALE** | 82005300544 |
| **E-MAIL** | pgic83200a@istruzione.it |
| **SITO WEB** | www.omnicomprensivogianodellumbria.it |
| **DIRIGENTE SCOLASTICO** | Dott.ssa Maria Cristina Rosi |
| **DSGA** | Enrica Selvaggio |
| **NUMERO ALUNNI** | 497 |
| **NUMERO DOCENTI** | 89 |
| **NUMERO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI** | 6 |
| **NUMERO COLLABORATORI SCOLASTICI** | 16 |

**Area dirigenziale:**

- Collaboratori
- Funzioni Strumentali al P.T.O.F.
- Coordinatori
- Responsabile della sicurezza

**Area amministrativa – servizi:**

- Responsabili
- Coordinatori

Dirigente Scolastico

Dott.ssa M. Cristina

Rosi

**Area educativo –didattica**

- Gruppi di lavoro/Dipartimenti
- Collegio Docenti unitario

**Area partecipativa:**

- Giunta esecutiva
- Consiglio di sezione
- Consiglio d'intersezione
- Consiglio d'interclasse
- Consiglio di classe
- Assemblee

## Dirigente scolastico: Maria Cristina Rosi

Assicura il funzionamento generale dell'Istituto scolastico, nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione.

Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

## Collaboratori del dirigente*:* Etiziana Baciucco, Filomena Balletta

Sono incaricati di specifici compiti di collaborazione, sia per le attività didattiche, sia per i compiti gestionali.

Il collaboratore vicario viene designato dal Dirigente scolastico ed è incaricato di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento. Ha specifiche deleghe (di firma di alcuni atti, di gestione della programmazione delle attività didattiche, ecc.)

## Direttore Servizi Generali Amministrativi: Enrica Selvaggio

Sovrintende ai servizi generali e amministrativi svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Svolge attività di istruzione, predisposizione e formazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Il regolamento di contabilità scolastica completa il quadro di competenze del D.S.G.A

## Responsabili di sede, Santi Alfonsina, Moroni Donatella

Curano la rappresentanza e la promozione del plesso, diffondono le circolari, gli avvisi, assumono decisioni in caso di emergenza, coordinano le attività educative di plesso, presiedono l'interclasse/ intersezione/ consigli in caso di impedimento del dirigente, partecipano alle riunioni di Staff, propongono iniziative per rendere più funzionale l'organizzazione didattica del plesso.

## Funzioni strumentali: Filomena Balletta, Rosella Bonacci, Beatrice Calli, Vincenzo Esposito, Grazia Clerici

Rappresentano un elemento fondamentale per l'evoluzione della scuola dell'autonomia e per lo sviluppo della professionalità del docente. Gli incarichi vengono attribuiti dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

| DOCENTE | AREE DI INTERVENTO |
|---|---|
| BEATRICE CALLI<br><br>ROSELLA BONACCI | **Gestione del Piano dell'Offerta Formativa triennale**<br>∗ Aggiornamento PTOF<br>∗ Coordinamento delle attività e dei progetti previsti nel PTOF<br>∗ Valutazione - Autovalutazione-RAV-PDM<br>∗ Orientamento |
| CLERICI GRAZIA | **Interventi a favore degli studenti**<br>∗ -Gestione e coordinamento delle prove INVALSI |
| FILOMENA BALLETTA | ∗ Coordinamento degli interventi per alunni con BES<br>∗ Coordinamento gruppo GLHI<br>∗ Organizzazione e cura della documentazione e delle certificazioni |
| VINCENZO ESPOSITO | **Interventi a favore degli studenti**<br>∗ Alternanza Scuola Lavoro |

## ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI DOCENTI

Per quanto riguarda il coordinamento del lavoro dei docenti, questo viene attuato attraverso vari momenti di confronto all'interno di:

- Consigli di classe (scuola Secondaria)
- Interclasse (scuola Primaria)
- Intersezione (scuola dell'Infanzia).

Le riunioni si tengono con cadenza mensile. Si alternano incontri per la progettazione ed il coordinamento degli interventi didattici ed educativi, con altri dedicati all'analisi della situazione della classe, alla verifica e alla valutazione del lavoro svolto.

A cadenza quadrimestrale vengono accolti in Consiglio i rappresentanti dei genitori con i quali si instaura un rapporto di collaborazione basato sulla condivisione di obiettivi didattici e disciplinari.

## Collegio Docenti

Riunione plenaria dei docenti che ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico - formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, con autonome deliberazione alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.

Il collegio si riunisce ogni volta che il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre .

## Comitato di valutazione

Con la legge 107/2015 e come previsto dai commi 126-128 dall'anno 2016 è prevista la valorizzazione del merito dei docenti.

Dopo aver provveduto alla composizione del Comitato di Valutazione, comma 129, che ha validità triennale, che è presieduto dal Dirigente e composto da tre docenti, due genitori, un componente esterno individuato dall'USR, un rappresentante degli studenti, questo ha elaborato dei criteri a cui far riferimento.

I criteri di valorizzazione dei docenti adottati dal nostro Istituto sono riconducibili a tre ambiti:

- **Qualità della didattica** (diversificazione della didattica, messa in atto di strumenti/misure compensative - dispensative, utilizzo di strumenti di verifica e valutazione diversificate, realizzazione di attività multidisciplinari, uso di nuove tecnologie e metodologie organizzative…)
- **Risultati formativi** (produzione e condivisione di buone pratiche didattiche)
- **Responsabilità nel coordinamento organizzativo/didattico e nella formazione del personale** ( correzione e tabulazione prove INVALSI, attività di tutoraggio di colleghi neoassunti, partecipazione ad almeno due corsi aggiornamento in sede e non, partecipazione a commissioni di lavoro,di studio ed elaborazione proposte e prodotti esportabili a servizio della comunità educante

Lo stesso Comitato (senza la componente genitori) ed integrato dalla presenza dei tutor, ha il compito di esprimere il proprio parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo.
Il Comitato di Valutazione è così composto:

| **PRESIDENTE** | **COMPONENTE GENITORI** | **COMPONENTE DOCENTI** | **COMPONENTE ESTERNO** | **COMPONENTE STUDENTI** |
|---|---|---|---|---|
| D.S.<br>Dott.ssa<br>M. Cristina Rosi | M. Teresa Bortolotti<br>Rita Cenci<br>Giuliana Fabbri | Filomena Balletta Rita<br>Cerquiglini<br>Miriam Pancotti | Dott.ssa<br>Silvia Rossi | Rebecca<br>Bordacchini |

## Tabella organico Docenti anno scolastico 2018/2019

| → | Posti comune | Posti sostegno | Potenziamento |
|---|---|---|---|
| **Scuola dell'Infanzia** | 9 | 1 | - |
| **Scuola Primaria** | 21 | 2 | 2 |
| **Scuola Secondaria di I Grado** | 17 | 1 + 1/2 | 2 |
| **Scuola Secondaria di II Grado** | 29 | 3 | 2 |

## Tabella personale amministrativo e ausiliario anno scolastico 2018/2019

| Personale amministrativo | Personale ausiliario |
|---|---|
| DSGA + 6 unità | 16 +1/2 |

## In allegato:

Regolamento d'Istituto - Patto di corresponsabilità - Protocollo di accoglienza - Modello certificazione delle competenze (primo ciclo) - Modello certificazione competenze (secondo ciclo)